

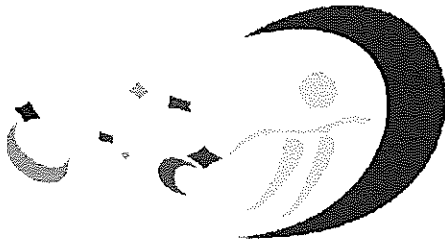


FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

DELLA SCUOLA - COMPITI E ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO (CSP) (P. 50-51-52)



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VITTORIO FOSSOMBRONI**
Via Sicilia, 45 58100
GROSSETO



Codice ministeriale: GRTD03000E
Posta elettronica: GRTD03000E@istruzione.it
Posta elettronica certificata:
GRTD03000E@pec.istruzione.it
Telefono: 0564 26 33 1
Codice fiscale: 80001820531

DOCUMENTO FINALE DELLA CLASSE

5A

indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"
A.S. 2016/2017

CONSIGLIO DI CLASSE:

RELIGIONE

prof.ssa ROSSANA MAMBRINI

ITALIANO E STORIA

prof.ssa Noemi CATTARULLA

INGLESE

prof.ssa Antonella VEZZOSI

MATEMATICA

prof. Luigi MAISTO

DIRITTO E ECONOMIA POLITICA

prof.essa Monica RIGHELLI

ECONOMIA AZIENDALE

prof. Pasquale RUSSO

FRANCESE

prof.essa Emanuela BORRUTO

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

prof. Fabrizio CARINI

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Francesca Dini

Grosseto 12/05/2017

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2010/2011, la nostra istituzione scolastica diventa "Tecnico Economico" con gli indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing; Relazioni internazionali per il Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; Turismo; Sirio (corso serale).

Nell'anno scolastico 2013/2014 viene implementato il piano di studi del "Tecnico Economico" con l'introduzione dello "sportivo (opzione interna) e l'aggiunta di un indirizzo di studi: il "Liceo Scientifico delle Scienze Applicate con percorso internazionale". Nel 2015/2016 l'offerta formativa si è ampliata con l'istituzione dell'opzione Bilinguismo nel Liceo Scientifico delle Scienze Applicate. L'Istituto "Fossombroni", diventa, così, ISIS "Vittorio Fossombroni".

Contesto Socio economico e territoriale

Il territorio su cui insiste l'Istituto si presenta particolarmente diversificato: la realtà costiera e quella interna -collinare sono entrambi contesti sicuramente ricchi sotto gli aspetti storico-archeologico, naturalistico, paesaggistico, turistico, agro-alimentare che, tuttavia, trovano non pienamente sfruttate le numerose e variegata potenzialità presenti.

Lo squilibrio fra i paesi della fascia costiera e quelli interni si acuisce per l'isolamento delle singole realtà, poiché le pur frequenti iniziative promosse dall'interno delle varie zone difettano generalmente non solo di una sinergica progettualità, ma, soprattutto, di comunicazione e diffusione.

Ne consegue, pertanto, come evidenziano i dati raccolti da una indagine effettuata dalla scuola sul territorio che, pur essendo il settore terziario quello numericamente più sviluppato, lo è solo per numero di addetti occupati prevalentemente nel settore pubblico e non, al contrario di quanto le risorse territoriali potrebbero garantire, in quello imprenditoriale. I dati riguardanti il tasso di disoccupazione nei principali comuni costieri del territorio testimoniano quanto affermato.

In seguito a tali considerazioni, la necessaria azione formativa della scuola, alla luce del decreto sull'autonomia, deve porsi due obiettivi prioritari, entrambi di uguale importanza:

- la solida formazione culturale dello studente;

- lo sviluppo di concrete capacità progettuali che si traducano in una sicura "economia del sapere individuale" da spendere per riconoscere, utilizzare ed ottimizzare le potenzialità territoriali.

Solo così la scuola, supportata da agenzie esterne ed imprese, desiderose di investire realmente nella crescita delle nostre zone, potrà sia garantire ai propri giovani la loro permanenza sul territorio evitando "fughe" che concorrono ad arricchire zone più ricche, sia favorire la valorizzazione delle risorse umane, storiche e naturali di cui tanto è ricca la nostra Maremma.

-Profilo Professionale

Il Diplomato possiede competenze generali nel campo:

- dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali

. della normativa civilistica e fiscale

- dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo)

. degli strumenti di marketing

. dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale

Nel profilo professionale "Amministrazione, Finanza e Marketing" si acquisiscono competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei Sistemi Aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale; inoltre, le competenze dell'ambito professionale specifico sono integrate con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Il diplomato integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso di studi il diplomato è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

ELENCO INSEGNANTI

MATERIA	DOCENTE	III	IV	V
ITALIANO	N.CATTARULLA		X	X
STORIA	N.CATTARULLA		X	X
ECONOMIA POLITICA	M.RIGHELLI		X	X
DIRITTO	M.RIGHELLI			X
INGLESE	A.VEZZOSI	X	X	X
MATEMATICA	L. MAISTO	X	X	X
FRANCESE		X	X	X
ECONOMIA AZIENDALE	P. RUSSO		X	X
SCIENZE MOTORIE	F.CARINI	X	X	X
RELIGIONE	R. MAMBRINI	X	X	X

ELENCO ALUNNI

COGNOME	NOME	III	IV	V
ANGELETTI	GABRIELE	X	X	X
CORRADI	MICHELE	X	X	X
DI IORIO	TOMMASO	X	X	X
DIANA	GIULIO	X	X	X
FOSSILI	CECILIA	X	X	X
GALLI	FRANCESCO	X	X	X

GROTTI	GABRIELE	X	X	X
MAJURI	FILIPPO	X	X	X
MASTRACCA	TOMMASO	X	X	X
MERLINI	CLARA	X	X	X
PAVIN	ALESSANDRO	X	X	X
RICCI	MASSIMILIANO	X	X	X
SORBO	ILARIA	X	X	X
VINCIARELLI	CECILIA	X	X	X

PIANO DI STUDI

MATERIE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
INFORMATICA	2	2	2	2	
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	2	2			
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2			
CHIMICA		2			
FISICA	2				
GEOGRAFIA	3	3			

RELAZIONE SULLA CLASSE

Classe: V A Amministrazione Finanza e Marketing

Numero alunni: 14

Presentazione della classe

I 14 alunni che compongono l'attuale quinta A Amministrazione Finanza e Marketing dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "V. Fossombroni" di Grosseto, hanno seguito nel triennio un percorso regolare.

Sul piano della socializzazione, la classe non sempre è apparsa amalgamata e compatta. In alcuni alunni, comunque, si è avvertita una positiva maturazione sul piano umano, tanto nella capacità di relazionarsi con i coetanei, che con gli adulti operanti nella scuola. Si è cercato di mantenere il dialogo educativo aperto e positivo contribuendo a far raggiungere alla classe un atteggiamento sufficientemente partecipativo e abbastanza responsabile in tutte le discipline oggetto di studio, obiettivo quest'ultimo, che è stato possibile raggiungere grazie al prezioso apporto di alcuni elementi "trainanti" del gruppo classe che si sono distinti per impegno, maturità, serietà e profitto eccellente.

La frequenza alle lezioni non è stata sempre regolare, soprattutto per quegli studenti che praticano sport a livello agonistico, per i quali si è creato qualche problema, sia nello sviluppo armonico dei programmi che, in qualche caso, nell'assimilazione dei concetti.

Le lezioni si sono sempre svolte in un clima gestibile e abbastanza sereno.

Nell'attività didattica in classe, non tutti gli allievi hanno saputo fornire spunti necessari alla discussione e all'approfondimento. L'impegno ha mostrato tratti di discontinuità e sebbene la cosa non abbia riguardato l'intera classe permangono a tutt'oggi, disparità nel profitto, dal momento che lo studio è stato, eccetto alcune discipline come la matematica, finalizzato all'interrogazione ed alla verifica piuttosto che ad un interesse complessivo e globale per le materie.

Il rapporto docenti - studenti è complessivamente stato costruttivo seppur faticoso; questo, dove possibile, ha determinato positive ricadute sulla preparazione agli esami. Si è cercato di coltivare nei ragazzi una progressiva maturazione, tenendo conto dei seguenti obiettivi cognitivi:

- Consolidare le abilità di studio
- Consolidare le capacità comunicative
- Ricercare le fonti ed organizzare le informazioni
- Costruire modelli
- Effettuare e motivare le proprie scelte e prendere decisioni
- Acquisire la capacità di affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie competenze
- Saper stabilire un rapporto tra le conoscenze scolastiche e il mondo produttivo e culturale

Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari si rimanda alle programmazioni curriculari dei singoli insegnanti, mentre per gli obiettivi trasversali si individuano quelli che sono rappresentati da legami, parallelismi, agganci e affinità, indirizzati a far conseguire e/o potenziare le seguenti abilità:

- Potenziamento e arricchimento delle capacità espressive
- Potenziamento e sviluppo delle capacità logiche
- Acquisizione di una sufficiente autonomia nello studio
- Elaborazione dei contenuti
- Acquisizione di capacità di trasferimento dei contenuti appresi in contesto interdisciplinare
- Acquisizione di un metodo di approccio e sviluppo di una situazione problematica assegnata
- Acquisizione di strumenti di chiara comunicazione verbale, scritta e grafica
- Acquisizione del linguaggio specifico in ogni disciplina

METODI E STRUMENTI

a) metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe

Il Consiglio di classe, nell'esplicazione dell'attività didattica, ha impostato il lavoro individuale sui seguenti punti:

- Motivare alla partecipazione e allo studio
- Fissare obiettivi e compiti realizzabili, coinvolgendo lo studente al loro raggiungimento
- . Utilizzare lezioni frontali di breve durata
- Utilizzare tecniche di problem solving e lezioni guidate
- . Guidare alla realizzazione di schemi di sintesi e di analisi
- . Facilitare momenti di apprendimento autonomo e per scoperta
- Assumere la cooperazione come stile relazionale e di lavoro
- Lavorare per progetti

b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento

Ogni docente, in relazione alla propria situazione didattica, ha effettuato pause di recupero sia curricolari che extracurricolari.

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, codici, lavagna tradizionale, articoli di stampa, laboratorio multimediale, strutture e attrezzature per le Scienze Motorie

La classe ha partecipato alle seguenti **attività progettuali** :

- Orientamento in uscita:Partecipazione di alcuni alunni al Job&Orienta a Verona; Lezione dell'Università di Siena sulla Macroeconomia ; lezione organizzata dall'università della Toscana sul bilancio
- Partecipazione a due conferenze organizzate dall' Anpi (nel dettaglio vedi programma di Diritto)
- Conferenze di Economia: una conferenza sull'Economia Circolare (per il dettaglio vedi programma di Economia)
- Partecipazione degli alunni Clara Merlini e Tommaso Mastracca ad Erasmus Plus
- Partecipazione dell'alunna Clara Merlini, all'esperienza del “Treno della memoria” con visita al campo di concentramento di Auschwitz
- La classe nell'ambito della progettazione CLIL , verrà impegnata nel modulo “Mix and marketing strategies” , della durata di 4 ore incentrate sul Marketing e tenute dal prof.Pasquale Russo , docente di Economia Aziendale ,abilitato CLIL.

ATTIVITA' CURRICULARI

-TIROCINIAZIENDALI

Durante lo scorso anno scolastico solo alcuni alunni hanno effettuato un periodo di due settimane di tirocinio formativo in strutture lavorative, nell'ambito del progetto “Stage” che la nostra scuola attua da vari anni. Le strutture ospitanti sono state studi commerciali, enti pubblici comunali. Nonostante il breve periodo, gli alunni hanno potuto prendere contatto con il mondo del lavoro, la struttura aziendale, tempi e ritmi delle attività lavorative. Nello stesso tempo, hanno trattato, relativamente al campo operativo di ciascuna struttura ospitante, alcuni aspetti tecnico-operativi. L'esperienza ha sicuramente accresciuto le capacità di orientamento e di scelta, nonché di confronto con il sistema delle relazioni aziendali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia dei docenti che si riporta per completezza (All. 1).

Per il voto di condotta, si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata . con verbale, del Collegio dei Docenti del 22/10/2008 n. 2.(All.7)

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Si sono svolte regolarmente prove scritte, orali e pratiche, in base alle seguenti tipologie:

. prove orali con domande dal posto, interrogazioni brevi, interrogazioni di gruppo

- prove scritte consistenti in prove strutturate, semi-strutturate, libers, test a scelta multipla, quesiti a risposta singola, esercitazioni di gruppo, esercizi con dati a scelta o parzialmente a scelta, soluzioni di problemi e, in generale, sulle tipologie previste per le prove scritte all'esame di Stato.

Si rimanda, per maggiori dettagli, alle relazioni individuali dei docenti che fanno parte integrante del presente documento.

Le due simulazioni della terza prova scritta, di cui si allegano copie (All.2), composte da quesiti a risposta singola e quesiti a risposta multipla (tipologia B e C), secondo quanto deliberato dal Consiglio di Classe, sono state svolte in data 20/03/2017 e 27/04/2017, di cui si allega griglia di valutazione (All.5). Le simulazione della prima prova scritta, di cui si allega griglia di valutazione (All. 3) sarà effettuata il 15 maggio 2015, mentre quella della seconda prova scritta, di cui si allega griglia di valutazione (All. 4) verrà somministrata il 27 maggio 2017.

All.1 Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

All.2 Simulazioni della Terza Prova

All.3 Griglia di valutazione per la prima prova scritta

All.4 Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

ALL.4a Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

All.5 Griglia di valutazione per la terza prova

All.6 Griglia di valutazione per la prova orale

All.7 Tabella criteri voto di comportamento

All.8 Relazioni Docenti

ALLEGATI

ALL.1

CORRISPONDENZA VOTO GIUDIZIO/TABELLA APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

La presente scheda illustra gli elementi essenziali che determinano la valutazione. Essa utilizza a questo scopo sei indicatori, ciascuno dei quali con descrittori su cinque livelli (A/B/C/D/E); fa riferimento prima di tutto a quanto la legge^(^) e il regolamento sugli esami di Stato^(*) indicano come "oggetti" da verificare e certificare (conoscenze, competenze, capacità); a ciò aggiunge un ulteriore indicatore relativo alla preparazione (linguaggio) e due indicatori relativi al comportamento (partecipazione e impegno), che integrano e completano la valutazione complessiva.

TABELLA DEGLI INDICATORI

Indicatore	Illustrazione
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Competenze	Applicazione delle conoscenze
Capacità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato
Partecipazione	Contributo allo svolgimento dell'attività didattica
Impegno	Modalità di svolgimento del lavoro

(^) Legge 10 dicembre 1997 n. 425 (Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore)

(*) DPR 23 luglio 1998, 323 (regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore)

<p>Conoscenze</p>	<p>A. ha una conoscenza completa e approfondita B. ha una conoscenza sicura C. ha una conoscenza essenziale D. ha una conoscenza parziale E. ha una conoscenza lacunosa</p>	<p>Linguaggio</p>	<p>A. si esprime con un linguaggio ricco e appropriato B. si esprime con un linguaggio chiaro e corretto C. si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto D. si esprime con un linguaggio impreciso E. si esprime con un linguaggio scorretto</p>
<p>Competenze</p>	<p>A. sa applicare le conoscenze a situazioni nuove B. sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo C. sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe D. anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni E. non è in grado di procedere alle applicazioni</p>	<p>Partecipazione</p>	<p>A. partecipa in modo critico e costruttivo B. partecipa in modo attivo C. partecipa in modo interessato ma poco attivo D. partecipa in modo incostante E. partecipa in modo passivo e disinteressato</p>
<p>Capacità</p>	<p>A. rielabora in modo personale le conoscenze B. assimila le conoscenze con sicurezza C. acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico D. acquisisce le conoscenze in modo disorganico E. acquisisce le conoscenze in modo frammentario</p>	<p>Impegno</p>	<p>A. lavora in modo costante, autonomo e responsabile B. lavora in modo costante C. lavora in modo regolare, ma poco approfondito D. lavora in modo discontinuo E. lavora in modo scarso e opportunistico</p>

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

La presente tabella, di valore indicativo, indica una corrispondenza tra voto numerico, giudizio e descrittori, applicabile in sede di valutazione periodica e finale.

Voto	Giudizio	Descrittori
10	Eccellente	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche Si esprime con linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
9	Ottimo	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
8	Buono	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora in modo personale le conoscenze Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
7	Discreto	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Assimila le conoscenze con sicurezza Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
6	Sufficiente	Ha una conoscenza essenziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo regolare, ma poco approfondito
5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo discontinuo
4	Gravemente insufficiente	Ha una conoscenza parziale Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo disorganico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo incostante Lavora in modo discontinuo

3	Insufficienza molto grave	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo incostante Lavora in modo scarso e opportunistico
2	Insufficienza gravissima	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Non è in grado di procedere nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo passivo e disinteressato Lavora in modo scarso e opportunistico
1		Risultati nulli

In sintesi

10	A in tutte le voci con significative capacità critiche
9	A in tutte le voci
8	Livello tra A e B
7	B in tutte le voci
6	C in tutte le voci
5	Livelli tra C e D
4	D in tutte le voci
3	Livelli tra D ed E
2	E in tutte le voci

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori per Scienze Motorie (da utilizzare in modo non rigido)

Voto	Abilità (Risoluzione problemi motori)	Comportamenti
10/9	Prove con risultati tutti di eccellenza	Responsabile e collaborativi: partecipazione e impegno sempre vivo
8	Prove con risultati di eccellenza o ottimi	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci
7	Prove con risultati buoni/discreti	Partecipazione ed impegno costante e regolare
6	Risultati sufficienti o mediocri	Partecipazione ed impegno costante e regolare
5/4	Risultati mediocri o insufficienti	Scadente applicazione e poco impegno
4/3	Risultati mediocri o insufficienti	Non collaborativi, necessita di continui Richiami, non rispetta le regole

ISIS
"VITTORIO FOSSOMBRONI"
GROSSETO

ESAMI DI STATO A.S. 2016/2017

TERZA PROVA SCRITTA

Classe: 5 Sezione: A Amministrazione Finanza e Marketing

Candidato: _____
(Cognome e nome)

Struttura:

8	QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	8 righe massimo
16	QUESITI A SCELTA MULTIPLA	Una sola risposta esatta

MATERIE:
DIRITTO
ECONOMIA POLITICA
LINGUA INGLESE
STORIA

Valutazione:

QUESITI A SCELTA MULTIPLA: 2 punti risposta esatta; 0 punti risposta errata
QUESITI A RIPOSTA SINGOLA: da 0 a 11 punti per ogni quesito

PUNTEGGIO TOTALE: 120 PUNTI CON TABELLA DI
CONVERSIONE A 15/15

TEMPO MASSIMO CONCESSO: 90 minuti

E' consentito l'uso del vocabolario di italiano e dei dizionari monolingue

Firma del candidato:.....

Grosseto,

Ora consegna:

SCEGLI LA RISPOSTA CORRETTA

1. Con l'espressione Welfare State si intende:

- a) Lo Stato sociale nel quale il soggetto pubblico interviene nell'economia per garantire assistenza e benessere ai cittadini
- b) Lo Stato socialista in cui il soggetto pubblico si sostituisce all'operatore privato pianifica l'attività economica
- c) L'insieme dei cosiddetti fallimenti del mercato
- d) L'insieme dei policy maker incaricati di compiere le scelte pubbliche

2. Con l'espressione cuneo fiscale si intende:

- a) La pressione fiscale che grava sui cittadini
- b) La differenza fra l'onere del costo del lavoro sopportato dal datore di lavoro e il reddito percepito dal lavoratore
- c) La progressiva perdita di potere d'acquisto del salario nominale
- d) L'inequiva distribuzione della ricchezza che caratterizza le economie di mercato

3. Sono entrate derivate quelle che lo Stato:

- a) Preleva coattivamente dai privati in base al suo potere d'imperio
- b) Si procura alienando beni demaniali
- c) Si procura in base alla gestione diretta delle proprie risorse
- d) Può procurarsi creando moneta

4. Il fiscal drag è il fenomeno per cui:

- a) L'inflazione fa aumentare il peso del carico tributario sui contribuenti
- b) Una progressività eccessiva fa diminuire il gettito delle entrate dello Stato
- c) Una progressività eccessiva spinge il contribuente a produrre un reddito minore e quindi a lavorare meno
- d) Un aumento delle imposte spinge gli individui a produrre di più per compensare con il maggior guadagno la diminuzione del reddito derivante dall'aumento delle imposte

1) Distingui i concetti di finanza neutrale e finanza funzionale.

Which of these statements is true?

- bonds do not generate an interest
- shares are not government documents
- bonds cannot be bought
- shares can be used to repay a loan

Which of these bank accounts give an interest?

- standard bank accounts
- deposit account
- foreign trading accounts
- open accounts

How does the marketing process start and end with?

- Customers
- advertising media
- marketing mix
- companies

What are "bull" and "bear" investors?

- Bears tend to buy and bulls tend to sell shares
- they are brokers
- bears tend to sell and bulls tend to buy shares
- they are bondholders

What is the marketing mix?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

How does factoring work?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Scegli la risposta corretta

1. I rapporti tra Austria e Serbia erano particolarmente tesi:

- a) poiché la Serbia voleva l'indipendenza.
- b) poiché la Serbia aspirava alla riunificazione di tutti gli slavi del Sud.
- c) poiché l'Austria voleva allearsi con i Turchi.
- d) poiché l'Austria voleva anettere parte del suo territorio.

2. Le leggi di Norimberga (1935) privarono i non ariani:

- a) del diritto di proprietà
- b) del diritto di voto elettorale
- c) della cittadinanza del Reich e proibivano i matrimoni fra ariani ed ebrei
- d) del diritto di libertà politica

3. Giacomo Matteotti era:

- a) un ministro del partito popolare
- b) un anarchico
- c) il segretario del PSU
- d) un militante comunista

4. Il Patto Gentiloni venne stipulato:

- a) nel 1922
 - b) nel 1912
 - c) nel 1913
 - d) nel 1929
-

DIRITTO

1. Il Consiglio Superiore della Magistratura:

- a) È il massimo organo della giurisdizione ordinaria e perciò decide tutte le controversie che non siano riservate ad altro giudice
- b) E' un giudice amministrativo e si pronuncia in secondo grado sulle sentenze del TAR
- c) E' un organo di garanzia che giudica i conflitti di poteri tra organi dello Stato e tra Stato e Regioni
- d) E' un organo di autogoverno della Magistratura a garanzia della sua indipendenza esterna

2. I gruppi parlamentari:

- a) Sono raggruppamenti di deputati o di senatori istituiti per l'esame di proposte di legge in sede referente
- b) Sono gruppi di parlamentari di entrambe le Camere dotati di particolari poteri di inchiesta
- c) Sono gruppi di deputati o di senatori appartenenti a un medesimo partito
- d) Sono raggruppamenti di parlamentari indipendenti dai partiti politici

3. Gli organi elettivi comunali durano in carica:

- a) Cinque anni
- b) Quattro anni
- c) Due anni
- d) Ogni Comune è libero di decidere in autonomia la durata

4. All'interno dell'Unione Europea il potere esecutivo spetta:

- a) Il Parlamento
- b) Il Consiglio dell'Unione
- c) La BCE
- d) La Commissione

5. Illustra i principi costituzionali di legalità e di buon andamento della Pubblica Amministrazione.

6. Esponi la ripartizione delle competenze legislative fra Stato e Regioni delineata dall'art. 117 della Costituzione.

ECONOMIA POLITICA

1. E' un esempio di spesa per trasferimenti:
 - a) Corrispettivo dell'appalto a un'impresa privata per la costruzione di un'opera pubblica
 - b) Contributo a fondo perduto per le imprese operanti in un determinato settore
 - c) Onorari a un professionista per una consulenza
 - d) Spese per la riscossione dei tributi

2. Il comportamento del produttore che aumenta il prezzo dei beni prodotti in conseguenza dell'applicazione di un'imposta di fabbricazione può definirsi:
 - a) Traslazione in avanti
 - b) Elusione
 - c) Rimozione negativa
 - d) Ammortamento dell'imposta

3. L'impegno:
 - a) è il momento in cui matura l'obbligo giuridico per lo Stato di effettuare un pagamento verso terzi, anche se non sono ancora stati individuati importo e persona del creditore
 - b) È la fase in cui si determina l'ammontare certo da pagare e viene individuato il soggetto creditore
 - c) È l'ordine trasmesso al Tesoriere di pagare il creditore
 - d) È la fase conclusiva in cui avviene il passaggio materiale delle somme, effettuato dalle Tesorerie o da altri agenti pagatori dello Stato

4. L'indebitamento netto è:
 - a) Uguale alla differenza tra le entrate finali e le spese complessive
 - b) Costituito dalla differenza fra il totale delle entrate correnti e il totale delle spese correnti
 - c) Uguale alla differenza fra le entrate finali e le spese finali
 - d) Costituito dalla differenza fra il totale di tutte le entrate e il totale di tutte le spese, sia correnti sia in conto capitale, escluse le operazioni finanziarie

5) Riassumi le principali cause della progressiva espansione della spesa pubblica.

6) Qual è la funzione del Documento di economia e finanza (Def)

Why might a company need finance from a bank?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

What are the advantages of E banking?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Which of these statements is true?

- The term marketing is the same as the term advertising
- Marketing starts and ends with the consumer
- Marketing not always starts and ends with the consumer
- the four Ps are publicity, promotion, product and price

Which of these bank accounts does not usually give an interest?

- standard bank accounts
- deposit account
- foreign trading accounts
- open accounts

When is the direct debits account used?

- When the bank is authorised to pay regularly
- When the bank is authorised to pay bills
- When the bank is authorised to make international payments
- When the bank is authorised to offer financial services

What is a broker?

- An investor who tends to sell shares
- An intermediary in buying and selling shares
- An investor who tends to buy shares
- He is a bondholder

1. La crisi del 29

- a. Nacque dopo il New Deal
- b. Fu il frutto del proibizionismo
- c. Mise in discussione la teoria della "mano invisibile" di Adam Smith
- d. Contribuì al progresso economico dei paesi indebitati

2. La Belle Epoque

- a. Un periodo che corrisponde alla fine degli anni 50 con l'ottimismo del secondo dopoguerra
- b. Un momento in cui non si ha più fiducia nel progresso
- c. Un periodo tra la fine dell'800 e gli inizi del 900 in cui si ha piena fiducia nel progresso e si attende un'epoca radiosa ed entusiasmante
- d. Il periodo in cui i soldati dell'Armata rossa si ribellano chiedendo più democrazia e un ritorno alla centralità dei Soviet (1921)

3. Nel 1912 Giolitti

- a. Concesse il suffragio universale maschile
- b. Invase la Libia
- c. Conclude il Patto Gentiloni
- d. Attuò la riforma agraria nel meridione

4. Per "Biennio Rosso" si intende

- a. gli anni che precedettero la Rivoluzione Comunista
- b. Sono gli anni del 1919 e 1920, in cui l'agitazione nel mondo del lavoro raggiunse punte altissime
- c. E' il momento delle foibe
- d. La resistenza armata che agiva in montagna e determinò la nascita della Repubblica democratica

5. Esponi il programma "San Sepolcristino" del Fascismo

6. Perché quella imposta alla Germania alla fine della prima guerra mondiale è considerata una "pace umiliante"?

**SCHEDA PER IL PUNTEGGIO DELLA PROVA D'ESAME DI STATO 2016/2017
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. FOSSOMBRONI" - GROSSETO**

PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A _____

CLASSE V SEZ. A CORSO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

SAGGIO _____

TEMA _____

ARTICOLO _____

ANALISI DEL TESTO _____

GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	GI	I	Me	SU	PS	DI	Bu	Ot	Ec	Punti
INDICATORI	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
Individuazione tesi (comprensione titolo, aderenza alla traccia)	25 %	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3	3,25	3,5	3,75
Organicità. Argomentazione. Tipologia													
Informazione. Conoscenze. Uso documenti	20%	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3
Struttura del discorso. Sintassi	20%	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3
Lessico. Ortografia. Punteggiatura	20%	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3
Originalità. Opinioni personali convincenti	15%	0,5	0,75	0,9	1,05	1,2	1,35	1,5	1,65	1,8	1,95	2,1	2,25
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50												PUNTEGGIO TOTALE	

Nu=nessuno - Ms=molto scarso - Sc=scarso - GI=gravemente insufficiente - I=insufficiente - Me=mediocre - SU=sufficiente - PS=più che sufficiente - Bu=buono - Ot=ottimo - Ec=eccellente

All'unanimità _____

A maggioranza _____

Firme dei commissari _____

Firma del Presidente _____

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO 2014
 SECONDA PROVA SCRITTA: ECONOMIA AZIENDALE

CANDIDATO/A _____

CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO AMM.NE FINANZA E MARKETING

PRIMA PARTE OBBLIGATORIA													
GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	
INDICATORI	<4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	%
Comprensione del testo (individuazione dei vincoli e comprensione dei principali punti richiesti dalla traccia)	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Conoscenze specifiche e capacità applicative (rispetto dei vincoli e correttezza tecnica)	1.2	1.5	1.8	2.1	2.4	2.7	3	3.3	3.6	3.9	4.2	4.5	30
Organizzazione logica e operativa nello svolgimento	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Compiutezza ed esaustività delle risposte	0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	0.9	1	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	10
Uso di un linguaggio specifico	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Punteggio grezzo parte prima													
SECONDA PARTE 2 QUESITI A SCELTA													
GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	
INDICATORI	<4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	%
Comprensione del testo (individuazione dei vincoli e comprensione dei principali punti richiesti dalla traccia)	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Conoscenze specifiche e capacità applicative (rispetto dei vincoli e correttezza tecnica)	1.2	1.5	1.8	2.1	2.4	2.7	3	3.3	3.6	3.9	4.2	4.5	30
Organizzazione logica e operativa nello svolgimento	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Compiutezza ed esaustività delle risposte	0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	0.9	1	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	10
Uso di un linguaggio specifico	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Punteggio grezzo parte seconda													
Punteggio grezzo complessivo derivante dalla media dei punteggi parziali													
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino a 0,49 e per eccesso dallo 0,50													
Punteggio assegnato in 15/esimi													

Nu: nullo; Ms: molto scarso; Sc: scarso; Gr: Gravemente insufficiente; In: Insufficiente; Me: mediocre; Su: sufficiente; Ps: Più che sufficiente; Di: Discreto; Bu: Buono; Ot: Ottimo; Ec: Eccellente.

I Commissari

Il Presidente

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

Seconda Prova Scritta: ECONOMIA AZIENDALE

ESAME DI STATO A.S. 2016/2017

Candidato/a: _____ Classe 5 Sezione _____

INDICATORI	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	%	punti
GIUDIZI SINTETICI	< 4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15		
Comprensione del testo	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0	2,2	2,4	2,6	2,8	3,0	20%	
Conoscenze specifiche	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3,0	3,3	3,6	3,9	4,2	4,5	30%	
Organizzazione logica ed operativa dello svolgimento	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0	2,2	2,4	2,6	2,8	3,0	20%	
Coniutezza ed esaustività delle risposte	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	10%	
Uso di un linguaggio specialistico	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0	2,2	2,4	2,6	2,8	3,0	20%	
punteggio grezzo														
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50														
Punteggio in quindicesimi														

Legenda: Nu(nullo), Ms(molto scarso), Sc(Scarso), Gi (Gravemente insufficiente), In (Insufficiente), Me (Mediocre),

Su(Sufficiente), Ps (Più che sufficiente), Di(Discreto), Bu(Buono), Ot(Ottimo). Ec (Eccellente)

Firme dei commissari

Firma de Presidente

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'ESAME DI STATO

4.5. 2016/2017
TERZA PROVA SCRITTA

Classe 5 A AFM

CANDIDATO/A

Cognome e nome

Materia	TIPOLOGIA B							
	1	2	3	4	5	6	7	8
DIR	DIR	DIR	EC.POL	EC.POL	INGL	INGL	STORIA	STORIA
PUNTI								

Materia	TIPOLOGIA C															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
DIR	DIR	DIR	DIR	DIR	EC.POL	EC.POL	EC.POL	EC.POL	INGL	INGL	INGL	INGL	STORIA	STORIA	STORIA	STORIA
PUNTI 2																
PUNTI 0																

Totale punteggio tipologia B:

Totale punteggio tipologia C:

TABELLA DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Punteggio quesiti a scelta multipla: 0 risposta errata; 2 risposta esatta

PUNTI (100%) eccellente	PUNTI (90%) ottimo	PUNTI (80%) buono	PUNTI (70%) discreto	PUNTI (60%) sufficiente	PUNTI (50%) medio	PUNTI (40%) insufficiente	PUNTI (30%) insufficiente	PUNTI (20%) scarso	PUNTI (10%) insufficiente	PUNTI (0%) insufficiente
11,00	9,90	8,80	7,70	6,60	5,50	4,40	3,30	2,20	1,10	0

Arrotondamenti: fino a 0,49 per difetto; da 0,50 per eccesso

Totale punteggio in 12 quesiti:	
Punteggio finale in 12 quesiti:	

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punteggio	0-6	7-13	14-20	21-27	28-34	35-42	43-50	51-58	59-66	67-75	76-84	85-93	94-102	103-111	112-120
Voto	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme dei concorrenti

Firma del Presidente

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA DELL'ESAME DI STATO 2016/2017
COLLOQUIO

ALL. 6

CANDIDATO/A _____

CLASSE V SEZ. A AFM

Cognome e nome

GIUDIZI SINTETICI	Nu	Qn	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Pd	Bu	Ot	Ec	PUNTI
INDICATORI	<8	9/ 10	11/ 12	13/ 14	15/ 16	17/ 18	19	20	21	22	23/ 24	25/ 26	27/ 28	29/ 30	%
Conoscenza degli argomenti	2,4	2,7/3	3,3/3,6	3,9/4,2	4,5/4,8	5,1/5,4	5,7	6,0	6,3	6,6	6,9/7,2	7,5/7,8	8,1/8,4	8,7/9,0	30%
Capacità di esposizione e di argomentazione	1,6	1,8/2,0	2,2/2,4	2,6/2,8	3,0/3,2	3,4/3,6	3,80	4,0	4,2	4,4	4,6/4,8	5,0/5,2	5,4/5,6	5,8/6,0	20%
Capacità di trattare e analizzare	1,6	1,8/2,0	2,2/2,4	2,6/2,8	3,0/3,2	3,4/3,6	3,80	4,0	4,2	4,4	4,6/4,8	5,0/5,2	5,4/5,6	5,8/6,0	20%
Capacità di operare transfer su altri contenuti	1,6	1,8/2,0	2,2/2,4	2,6/2,8	3,0/3,2	3,4/3,6	3,80	4,0	4,2	4,4	4,6/4,8	5,0/5,2	5,4/5,6	5,8/6,0	20%
Capacità di elaborazione personale e di originalità	0,8	0,9/1,0	1,1/1,2	1,3/1,4	1,5/1,6	1,7/1,8	1,9	2,0	2,1	2,2	2,3/2,4	2,5/2,6	2,7/2,8	2,9/3	10%
Punteggio grezzo															
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50															
Punteggio totale in 30/esimi															

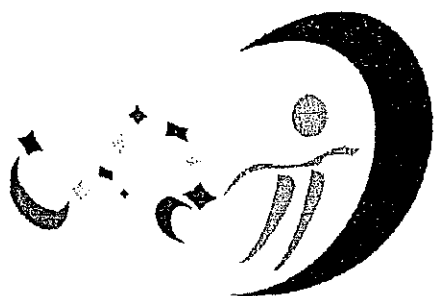
Note: Nu(nullo); Qn(quasi nullo); Ms(molto scarso); Sc(scarso); Gi(gravemente insufficiente); In(insufficiente); Me(mediocre) Su(sufficiente); Ps(più che sufficiente); Di(discreto); Pd(più che discreto); Bu(buono); Ot(ottimo); Ec(eccellente)



All'unanimità
A maggioranza

Firme dei commissari

Firma del Presidente



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VITTORIO FOSSOMBRONI**
Via Sicilia, 45 58100
GROSSETO



Codice ministeriale: GRTD03000E
Posta elettronica: GRTD03000E@istruzione.it
Posta elettronica certificata:
GRTD03000E@pec.istruzione.it
Telefono: 0564 26 33 1
Codice fiscale: 80001820531

ASSEGNAZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

1. Frequenza e puntualità
2. Partecipazione alla vita scolastica
3. Rispetto del Regolamento
4. Rispetto delle norme comportamentali (rispetto delle strutture, rapporti interpersonali)
5. Collaborazione con docenti e compagni
6. Rispetto impegni scolastici assunti
7. Sanzioni disciplinari

	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica in genere	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetto delle norme comportamentali	Collaborazione con i docenti e con i compagni	Rispetto degli impegni scolastici assunti	Sanzioni disciplinari
10	Frequenza assidua.	Interesse continuo e partecipazione attiva.	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto.	Pieno rispetto degli altri e delle strutture scolastiche.	Ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe.	Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
9	Puntualità costante.	Interesse e partecipazione continui.			Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo-classe.		
8	Frequenza alterna. Saltuari ritardi.	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche.	Difficoltosa osservanza delle norme che regolano la vita scolastica.	Comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto.	Partecipazione marginale alla vita di classe.	Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati.	
7	Assenze e ritardi frequenti, anche strategici.	Attenzione saltuaria e partecipazione passiva alle attività scolastiche.	Il Regolamento d'Istituto è, spesso, non rispettato.	Elemento di disturbo all'interno del gruppo-classe. Rapporti interpersonali frequentemente scorretti.	Partecipazione marginale o quasi inesistente alla vita di classe.	Rispetto delle scadenze saltuario.	Presenza di segnalazioni disciplinari.
6		Completo disinteresse per l'attività didattica.	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate.	Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali. Elemento di disturbo continuo durante le lezioni.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe.	Rispetto delle scadenze inesistente.	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari inferiori a 6.
5	Frequenza alternata Saltuari ritardi. Continue uscite anticipate	Completo disinteresse per l'attività didattica	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate	Comportamento scorretto e disturbo continuo alle ore di lezione.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe	Inesistente rispetto delle scadenze	Minimo 2 provvedimenti disciplinari di sospensione

La presente delibera del Collegio Docenti è assunta e fatta propria dai Consigli di Classe prima dello scrutinio finale, con la possibilità di integrarla per particolari situazioni legate alla classe o al singolo individuo.

In sintesi

10	A in tutte le voci con significative capacità critiche
9	A in tutte le voci
8	Livello tra A e B
7	B in tutte le voci
6	C in tutte le voci
5	Livelli tra C e D
4	D in tutte le voci
3	Livelli tra D ed E
2	E in tutte le voci

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori per Educazione Fisica
(da utilizzare in modo non rigido)

Voto	Abilità (Risoluzione problemi motori)	Comportamenti
10/9	Prove con risultati tutti di eccellenza	Responsabile e collaborativi: partecipazione e impegno sempre vivo
8	Prove con risultati di eccellenza o ottimi	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci
7	Prove con risultati buoni/discreti	Partecipazione ed impegno costante e regolare
6	Risultati sufficienti o mediocri	Partecipazione ed impegno costante e regolare
5/4	Risultati mediocri o insufficienti	Scadente applicazione e poco impegno
4/3	Risultati mediocri o insufficienti	Non collaborativi, necessita di continui richiami, non rispetta le regole

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

La presente tabella, di valore indicativo, indica una corrispondenza tra voto numerico, giudizio e descrittori, applicabile in sede di valutazione periodica e finale.

Voto	Giudizio	Descrittori
10	Eccellente	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche Si esprime con linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
9	Ottimo	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
8	Buono	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora in modo personale le conoscenze Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
7	Distinto	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Assimila le conoscenze con sicurezza Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
6	Sufficiente	Ha una conoscenza essenziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo regolare, ma poco approfondito
5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo discontinuo
4	Gravemente insufficiente	Ha una conoscenza parziale Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo disorganico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo incostante Lavora in modo discontinuo
3	Insufficienza molto grave	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo incostante Lavora in modo scarso e opportunistico
2	Insufficienza gravissima	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Non è in grado di procedere nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo passivo e disinteressato Lavora in modo scarso e opportunistico
1		Risultati nulli

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

COORDINATORE DI CLASSE: _____

ALUNNO _____

CLASSE _____

	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica in genere	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetto delle norme comportamentali	Collaborazione con i docenti e con i compagni	Rispetto degli impegni scolastici assunti	Sanzioni disciplinari
10	Frequenza assidua.	Interesse continuo e partecipazione attiva.	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto.	Pleno rispetto degli altri e delle strutture scolastiche.	Ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe.	Regolarità nell'adempimento o delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
9	Puntualità costante.	Interesse e partecipazione continui.			Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo-classe.		
8	Frequenza alterna. Saltuari ritardi.	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche.	Difficolosa osservanza delle norme che regolano la vita scolastica.	Comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto.	Partecipazione marginale alla vita di classe.	Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati.	
7	Assenze e ritardi frequenti, anche strategici.	Attenzione saltuaria e partecipazione passiva alle attività scolastiche.	Il Regolamento d'Istituto è, spesso, non rispettato.	Elemento di disturbo all'interno del gruppo-classe. Rapporti interpersonali frequentemente scorretti.	Partecipazione marginale o quasi inesistente alla vita di classe.	Rispetto delle scadenze saltuario.	
6		Completo disinteresse per l'attività didattica.	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate.	Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali. Elemento di disturbo continuo durante le lezioni.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe.	Rispetto delle scadenze inesistente.	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari inferiori a 6.
5	Frequenza alterna. Saltuari ritardi. Continue uscite anticipate	Completo disinteresse per l'attività didattica	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate	Comportamento scorretto e disturbo continuo alle ore di lezione.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe	Inesistente rispetto delle scadenze	minimo 2 provvedimenti disciplinari di sospensione

Ogni tre provvedimenti disciplinari (note) scatta automaticamente la sospensione

La presente delibera del Collegio Docenti è assunta e fatta propria dai Consigli di Classe prima dello scrutinio finale, con la possibilità di integrarla per particolari situazioni legate alla classe o al singolo individuo.

Il Consiglio di Classe delibera di assegnare come voto in comportamento

All' unanimità _____

A maggioranza _____

ALL.8

RELAZIONI DOCENTI

**RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE
PROF.SSA ROSSANA MAMBRINI
CLASSE V A Amm.
A.S. 2016/2017**

Breve profilo della classe:

La classe, attraverso l'itinerario didattico dell'IRC, ha acquisito una conoscenza oggettiva dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo, delle espressioni più significative della sua vita ed ha saputo adeguarsi ai principi religiosi nei rapporti interpersonali. Gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità, indicati nell'ipotesi programmatica, redatta all'inizio dell'anno scolastico, secondo i criteri disciplinari, culturali ed educativi sono stati pertanto realizzati. Gli studenti nell'arco del quinquennio hanno dimostrato costante impegno e crescente interesse conseguendo complessivamente risultati ottimi nel profitto.

La formulazione della programmazione, strutturata sui contenuti essenziali del cattolicesimo, tiene conto sia delle scelte formative/didattiche generali espresse nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto, sia delle domande di senso dei giovani, ai quali offre la possibilità di conoscere i valori e le loro implicazioni nell'esperienza quotidiana.

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

SCHEMA TRIPARTITO

<u>AREA</u>	<u>CONOSCENZE</u>	<u>COMPETENZE</u>	<u>CAPACITA'</u>
Antropologico essenziale	<ul style="list-style-type: none">- Le domande di senso- L'identità dell'uomo- Tensione finito/infinito- Creazione-Peccato Redenzione- Etica- Natura per l'atto di fede	<ul style="list-style-type: none">- Costruire un'antropologia coerente- Acquisire consapevolezza dell'importanza del fattore religioso nella vita degli uomini- Identificare l'esperienza religiosa e distinguerla da altre esperienze umane- Motivare scelte ed azioni morali e religiose- Riconoscere le condizioni per la vita etica o religiosa	<ul style="list-style-type: none">- Sapersi porre domande di senso- Saper compiere autonome scelte etiche e religiose- Riconoscere e rispettare le scelte religiose altrui- Saper agire moralmente
Storico fenomenologica	<ul style="list-style-type: none">- Storia delle religioni- Storia del Cristianesimo- Storia della Chiesa- Sociologia religiosa- Effetti storico-culturali della religione	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere il valore della religione nella storia dell'uomo- Operare comparazioni tra religioni e tra sistemi di significato- Interpretare fenomeni storici e sociali- Riconoscere fattori e motivazioni religiose	<ul style="list-style-type: none">- Interpretare la storia e la cultura umana alla luce della religione (cattolica)- Interpretare la religione (cattolica) alla luce della storia e della cultura umana- Comprendere il significato del dialogo ecumenico e interreligioso
Biblico teologica	<ul style="list-style-type: none">- Antico e Nuovo Testamento- Dio Trinità- Il mistero di Gesù Cristo- Incarnazione/Rivelazione- Chiesa- Sacramenti- Escatologia	<ul style="list-style-type: none">- Usare le fonti della fede cattolica: Bibbia e tradizione (magistero)- Leggere e interpretare il testo sacro- Giustificare la sistematicità della dottrina cattolica- Usare in maniera appropriata il linguaggio della fede cattolica	<ul style="list-style-type: none">- Saper compiere ricerche autonome per fondare le proprie scelte- Sapersi confrontare con i documenti autentici della fede cattolica

Competenze ed esiti formativi

Sapere:

- Conoscere le fonti del Cristianesimo e le sue verità fondamentali;
- Saper riconoscere il contributo della fede in Cristo e della tradizione della Chiesa progresso culturale e sociale del popolo italiano, dell'Europa e dell'intera umanità.

Saper essere:

- Saper elaborare e giustificare secondo l'età, le proprie scelte esistenziali, in rapporto alla conoscenza della religione cristiana e i suoi valori.

Saper fare:

- Saper esporre, documentare, confrontare criticamente i contenuti del cattolicesimo con quelli di altre confessioni cristiane, religioni non cristiane e altri sistemi di significato.

Saper stare con:

- Saper entrare in dialogo con chi ha convinzioni religiose o filosofiche diverse dalle proprie.

La proposta formativa, nella sua complessità, si è posta le seguenti mete per la classe V:

- Favorire l'acquisizione di un metodo corretto per affrontare le questioni del rapporto fede-ragione, fede-scienza e fede-cultura;
- Confrontare il Cristianesimo cattolico e le altre confessioni cristiane;
- Saper individuare somiglianze e differenti scelte in materia etica e religiosa;
- Comprendere e riconoscere l'incidenza dei principi dei valori cristiani nella storia, nella cultura e nella vita sociale italiana ed europea.

Contenuti disciplinari e tempi di svolgimento:

PRIMO TRIMESTRE

- Orientamento disciplinare
- La questione ecologica
- L'etica della vita

- New Age
- La cultura, il progresso e la scienza
- La bioetica
- Fede e cultura
- Fede e progresso
- Fede e scienza
- Il lavoro e l'uomo
- Dimensione del lavoro
- L'impegno sociale per un mondo di pace
- L'urgenza di un impegno
- L'impegno come elemento costitutivo dell'uomo

PENTAMESTRE

- Dialogo fra le varie religioni
- Conoscere le altre religioni a livello storico culturale
- Confronto su alcuni temi fondamentali
- La via della chiesa: segno e speranza per l'uomo
- I segni presenti della chiesa
- Le relazioni: l'amore
- Vita presente, vita futura
- Il dialogo interculturale e la multiculturalità
- L'economia solidale

Strategie didattiche e strumenti di lavoro:

- Il lavoro didattico ha seguito un'impostazione scientificamente rigorosa
- E' stata posta particolare attenzione alla psicologia degli alunni, con la scelta di percorsi e metodi di lavoro in grado di suscitare il loro interesse
- Alle lezioni frontali si sono alternate lezioni-dialogo
- E' stato ricercato il coinvolgimento attivo degli studenti raggiungendo le finalità che l'IRC si pone. Gli studenti, inoltre sono stati messi al corrente dei mezzi e dei criteri con cui è stato inteso operare, nonché degli strumenti e dei metodi di valutazione.

La proposta, nel suo complesso, si è posta come meta ultima l'educazione della persona, capace di essere se stessa e di vivere un'esistenza individuale e sociale-significativa.

Per queste ragioni, e in base all'esperienza fatta, si può dire che è molto importante che l'insegnante in quanto educatore, coltivi in sé e viva con i ragazzi queste consapevolezze fondamentali:

- Ciascun ragazzo è vita da promuovere e persona da suscitare da sostenere nel suo

processo di formazione individuale e sociale;

- L'educare si basa sul rapporto e la relazione personale, fondata sulla fiducia, la stima, il rispetto, l'incontro, il dialogo.
- La proposta culturale deve essere ispirata a un "umanesimo integrale" che si ponga come obiettivo l'educazione dell'alunno a quei valori individuali e sociali che sono il fondamento di tutto e l'etos umano.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione del profitto:

Le verifiche, funzionali all'azione educativa, sono state proposte nel modo seguente:

- **Risposte a domande proposte dal docente all'interno della lezione dialogata;**
- Verifiche orali, al termine di ogni unità didattica (le verifiche sono state frequenti e precise, riferite agli obiettivi specifici dell'unità didattica di riferimento).

Non minore importanza hanno avuto le osservazioni sull'interesse per la problematica religiosa e morale sulla disponibilità all'ascolto e al confronto rispettoso, sull'impegno nell'approfondimento e nella riflessione, nella partecipazione attiva, nonché sugli interventi e i contributi personali al dialogo educativo.

Grosseto, 15 maggio 2017

Prof.ssa Rossana Mambrini

RELAZIONE FINALE ITALIANO E STORIA

DOCENTE NOEMI CATTARULLA

TESTO ITALIANO: "LE BASI DELLA LETTERATURA PLUS", VOLL. 2, 3A, 3B, DI PAOLO DI SACCO, ED. SCOLASTICHE B. MONDADORI

TESTO STORIA: "ALLA RICERCA DEL PRESENTE", VOL. ,3, DI FRANCO BERTINI, MURSIA SCUOLA 1

Ho insegnato nella classe V A amministrazione-Finanza-Marketing negli ultimi due anni del Triennio, la classe non ha sempre avuto un comportamento adeguato al contesto scolastico mostrandosi talvolta immatura ma si è sempre relazionata con rispetto ed educazione verso l'insegnante, cosa che ha prodotto, seppur con fatica, da parte del corpo insegnante sempre un atteggiamento positivo sia sul piano interpersonale che sul piano della disponibilità a lavorare in funzione delle diverse necessità didattiche palesatesi nel corso dell'anno scolastico.

Sul piano strettamente didattico la classe, benché composta di soli 14 alunni, si presenta invece decisamente disomogenea per interesse, impegno, motivazione allo studio, preparazione di base. Una parte molto ristretta della classe (tre/quattro persone) si è distinta per la partecipazione e l'impegno costanti e puntuali, palesando interesse attivo durante le lezioni ed una fattiva motivazione con la quale ha ottenuto anche risultati più che discreti; una parte, invece, ha avuto impegno e motivazione discontinui, intensificatisi prevalentemente in occasione delle comunicazioni interperiodali alle famiglie; alcuni, infine, hanno avuto impegno e motivazione scarsi, che solo saltuariamente hanno prodotto risultati sufficienti.

Per tali ragioni la situazione della classe si presenta come segue.

Una ristretta parte degli alunni ha mostrato di essere dotata di autonomia nel metodo di studio e di:
-possedere abilità di scrittura di livello più che discreto-buono nella gestione morfologica dell'elaborato scritto;

- saper gestire con chiarezza, coesione, rielaborazione personali e lessico specifico la produzione orale e scritta;

- saper comprendere e analizzare un testo, attivando anche processi di riflessione e valutazione, se richiesti, sui contenuti appresi.

Sia ad Italiano che a Storia una parte della classe ha poi concentrato lo studio solo nei momenti di verifica e valutazione ed alcuni elementi hanno palesato un apprendimento nozionistico e mnemonico dalla durata temporanea.

Nel corso dell'anno la classe ha conservato la propria eterogeneità nei risultati di profitto, nei ritmi di lavoro, nella responsabilità dell'impegno, aspetti, questi, che tuttavia hanno portato al raggiungimento di un profitto che complessivamente si può dire per tutti sufficiente con alcuni elementi che invece sono emersi più che positivamente.

- nell'orale di Italiano alcuni alunni hanno conseguito livelli appena sufficienti che sarebbero suscettibili di ulteriore miglioramento; altri si sono stabilizzati su un livello pienamente sufficiente mentre vi è qualche

elemento che ha ottenuto un ottimo risultato. Restano tuttavia per tutta la classe un po' di difficoltà nell'esposizione orale, mancando loro talvolta la proprietà di linguaggio e l'assiduo lavoro di ripetizione a casa che sarebbe stato necessario in tutto il triennio.

-nella produzione scritta di Italiano qualche elemento si attesta su un livello decisamente buono; un ristretto gruppo è capace di produrre risultati più che sufficienti, tra gli alunni restanti la maggioranza raggiunge la sufficienza

- a Storia un gruppo di alunni sono di livello globalmente discreto, alcuni sono complessivamente sufficienti mentre qualche caso raggiunge a stento la sufficienza

Il rammarico sta nel fatto che potenzialmente la classe avrebbe potuto raggiungere risultati molto più soddisfacenti, sono infatti quasi tutti ragazzi dotati di un'intelligenza vivace e facile all'apprendimento, purtroppo è mancata a molti di loro la costanza e la motivazione all'apprendimento delle materie umanistiche

CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA'

La maggioranza degli alunni sa riferire i contenuti studiati, anche se qualche elemento di questo gruppo necessita di essere opportunamente guidate

- Una parte degli alunni:

- sa riassumere ed esporre in modo sufficientemente chiaro e centrato i contenuti delle poetiche, delle opere, dei testi specifici degli autori trattati e sa analizzare gli aspetti essenziali delle tecniche e degli stili compositivi;

- sa condurre semplici confronti tra eventi storici ed autori, sa contestualizzare nelle loro linee essenziali gli argomenti trattati, sa individuare alcune tematiche trasversali all'interno dei programmi di Italiano e Storia ed istituire i collegamenti più evidenti tra le due discipline.

- Una parte molto ristretta degli alunni:

sa gestire e rielaborare in modo autonomo i contenuti studiati;

sa interpretare in modo chiaro, corretto e coerente un testo spiegandone gli aspetti contenutistici e formali, illustrandone l'oggetto e motivando l'obiettivo che si prefigge l'autore;

ha dimostrato di saper affrontare e gestire in modo adeguato più di una tipologia di prova scritta tra quelle previste per l'Esame di Stato utilizzando un'esposizione chiara e coerente, un linguaggio appropriato ed una forma corretta sul piano ortografico, grammaticale e sintattico.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE:- La classe ha partecipato alla visione della rappresentazione teatrale "Il Berretto a Sonagli" di Luigi Pirandello presso il Teatro degli Industri di Grosseto e "Il doppio allo specchio" presso la sala Friuli del San Francesco

METODI

Lezione frontale; analisi dei testi; redazione di appunti; metodologie deduttive/induttive finalizzate a stimolare la partecipazione attiva ed i momenti di "feed-back" nonché ad individuare gli aspetti e i punti nodali delle tematiche affrontate; I tempi di programmazione hanno subito qualche rallentamento a causa: della necessità di effettuare soste, approfondimenti e recuperi in itinere quando si è reso necessario; di "ponti" e festività e soprattutto di attività extracurricolari che hanno impegnato la classe in momenti nevralgici dell'anno scolastico.

STRUMENTI E MEZZI

- Libro di testo

-schemi e mappe concettuali

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche hanno ovviamente avuto una cadenza compatibile con quanto è stato espresso al punto precedente. Complessivamente è stata rispettata una periodicità regolare nella loro somministrazione.

Le tipologie di verifica hanno compreso interrogazioni, elaborati strutturati secondo il modello della Prima Prova dell'Esame di Stato, test semistrutturati di carattere sia storico che letterario nonché di analisi testuale.

La Simulazione della Prima Prova Scritta dell'Esame di Stato avrà luogo collegialmente il giorno 15 Maggio 2017.

Per la valutazione degli elaborati di Italiano l'insegnante si è servita della griglia allegata alla presente relazione.

CONTENUTI

ITALIANO

Modulo A. L'età del Realismo :la filosofia del positivismo, l'idea del progresso, l'evoluzionismo Darwiniano, la fotografia, la letteratura "scientifica"

Unità 1. Il Naturalismo francese ed il Romanzo Sperimentale di Zola; la penna come bisturi; Flaubert ed il Bovarismo anticipano il naturalismo; la Theresa Rauin ed il romanzo naturalista al servizio della medicina;

Unità 2. Il Verismo Italiano, I veristi siciliani, verismo e letteratura regionale

Unità 3. Verismo e Naturalismo a confronto: somiglianze e differenze

Unità 4. Giovanni Verga, le novelle e il ciclo dei Vinti

Unità 5. Verga e la Scapigliatura

Modulo B. L'età del Decadentismo e la letteratura d'inizio Novecento: la crisi del modello razionalista, la psicanalisi, i maestri del sospetto

Unità 1. Le diverse fasi del Decadentismo; Simbolismo e rinnovamento del linguaggio poetico; gli sviluppi del Simbolismo

Unità 2. I Simbolisti francesi: Baudelaire, Rimbaud, Verlaine e Mallarmé

Unità 3. La narrativa decadente: i romanzi dell'estetismo e la venerazione per il <<bello>>; il romanzo italiano e il romanzo europeo (J.K. Huysmans, A ritroso e Oscar Wilde, Il ritratto di Dorian Gray)

Unità 4. Gabriele D'Annunzio e la vita come un'opera d'arte (estetismo), il superomismo nelle trilogie della rosa, del giglio e del melograno, il panismo di Alcione e la stagione frammentista ed intimista del Notturmo

Unità 5. Giovanni Pascoli ed il fanciullino che è in noi; il Simbolismo in Myricae e nei I Canti di Castelvecchio, il Pascoli decadente e torbido del Gelsomino e della Digitale Purpurea

Modulo C. Le avanguardie e le riviste

Unità 1. Il concetto di avanguardia, le avanguardie storiche del primo novecento in Italia ed in Europa (il Futurismo, l'espressionismo, dadaismo, surrealismo...)

Unità 2. Il Futurismo, la sola, vera avanguardia italiana :la poetica futurista, scrittori futuristi, Filippo Tommaso Marinetti ed il manifesto tecnico, Aldo Palazzeschi e L'incendiario

Unità 3. I poeti crepuscolari: Guido Gozzano, Sergio Corazzini

Unità 4. Gli scrittori Vociani tra frammentismo ed impegno civile (Renato Serra, Clemente Rebora, Camillo Sbarbaro e Dino Campana)

Modulo D. Il Decadentismo di I. Svevo e L. Pirandello e la nuova narrativa psicologica (cenni a

Dostoevskij, L. Tolstoj, Kafka, Joyce, Musil)

Unità 1. Italo Svevo dall'inetitudine di Alfonso ed Emilio alla chiaroveggente cecità di Zeno

Unità 2. Luigi Pirandello ed il tema della follia, il relativismo orizzontale e verticale, l'incomunicabilità e l'arte dell'umorismo (Cenni anche a Tozzi)

Modulo E (trasversale ed intertestuale): Il ruolo dell'intellettuale ;dalla perdita dell'aureola al “Non chiedermi la formula che mondi possa aprirti” (l'analisi della funzione dello scrittore che cambia in base alla società che dall'industrializzazione diventa sempre più capitalista: la reificazione del sapere ed il nichilismo novecentesco) fino alla speranza del Neorealismo

Modulo D :Il Novecento ed il Male di VIVERE attraverso Saba, Ungaretti, Montale e Quasimodo
– La poesia tra le due guerre :la linea “sabiana “ e la “ linea novecentista”

Storia

Modulo A. Il Primo Novecento

Unità1. Le trasformazioni sociali e culturali della Belle Epoque :novità scientifiche e artistiche , l'alfabetizzazione e democrazia (le suffragette), il disagio dell'uomo contemporaneo e l'avanzare del progresso economico, le associazioni sindacali e la nascita dei movimenti nazionalisti.

Unità 2. L'età giolittiana : il decollo industriale, il socialismo riformista di Turati, il fenomeno migratorio e la questione meridionale, la società italiana di fine secolo (un paese ancora contadino, scuola classista , profonde differenze tra nord e sud :tra tradizione ed innovazione) ; dal Non Expedit alla Rerum Novarum al Patto Gentiloni; il primo suffragio universale maschile; l' Italia abbandona il triplicismo e si avvicina alla Francia (giri di valzer); la Libia e lo “scatolone di sabbia”

Unità 3. La Prima Guerra Mondiale: la genesi (la questione del triplicismo),dal primo anno di guerra alla fine del conflitto; l'Italia e il “salto della quaglia” dalla Triplice Intesa alla Triplice Alleanza, la nuova Europa dei trattati di pace e i 14 punti di Wilson, il bilancio umano e sociale, il ruolo delle donne durante la Grande Guerra ,nuove armi e nuove strategie militari, l'Italia dal neutralismo all'interventismo (le radiose giornate di maggio) e la vittoria mutilata.

Unità 4. La Rivoluzione Sovietica:la rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista; i Soviet, la guerra e la politica agraria; Lenin e le “Tesi di Aprile” la Rivoluzione d'Ottobre,la guerra civile e il comunismo di guerra per l'edificazione del socialismo; la Nep, la nascita dell'Urss e l'internazionalismo; il Trattato di Rapallo

Modulo B. Il primo dopoguerra :crisi economica e Stati totalitari

Unità1. Europa e Stati Uniti fra le due guerre: le dittature dell'Europa centro-orientale, la Repubblica Turca e il massacro di armeni e curdi; le democrazie in Francia e Gran Bretagna, isolazionismo e protezionismo degli Stati Uniti, il declino del Gold Standard e la bolla speculativa, la crisi del '29 ed il fallimento della teoria della “mano invisibile”, Roosevelt ed il New Deal .

Unità2. Il Fascismo :la “vittoria mutilata” e la questione di Fiume, la crisi economica , il disagio dei reduci e l'aumento dei conflitti sociali con il “biennio rosso”; il ritorno di Giolitti e la politica attendista, il Trattato di Rapallo con la Jugoslavia, la crisi dei liberali e la nascita dei Fasci di combattimento con i programmi sansepolcristini ; l'indebolimento del partito socialista (divisione), dalla marcia su Roma al delitto Matteotti:la fase legalitaria ; l'inizio del Regime con Mussolini ,novello Cesare:leggi fascistissime, corporativismo ed organizzazione del consenso; i Patti Lateranensi ed il corporativismo incompiuto ; Autarchia alimentare ed interventismo statale, la

Unità 3: Il Nazismo dalla fragile Repubblica di Weimar (repressione spartachisti ,fallito golpe di destra, occupazione francese Saar e Rhur,processo inflazionistico) al Partito nazionalsocialista e l'insurrezione a Monaco (Mein Kampf); dal Trattato di Locarno e Briand-Kellog alla fine della Repubblica di Weimar con la crisi di Wall Street; l'ascesa politica di Hitler e l'incendio del Reichstag, la “notte dei lunghi coltelli” e la nascita del Terzo Reich , il concordato tra Chiesa e Fuhrer e il controllo della cultura, la politica del consenso, la corsa al riarmo e la tentata annessione dell'Austria, le leggi di Norimberga e la “notte dei cristalli”

Unità 4: Altri totalitarismi: Lo stalinismo e la collettivizzazione forzata (repressione dei kulaki), i piani quinquennali, la “mistica del lavoro” e lo stachanovismo, il socialismo in un solo paese e le purghe staliniane, la GPU (ex Ceka) ; i fascismi in Europa:Ungheria, Bulgaria, Grecia, Romania, Esonia, Lituania e Lettonia, l'Austria di Dolfuss; la nascita dei Fronti popolari (il caso della Francia) ; la guerra civile spagnola e il Franchismo; Il mondo fra le due guerre: le tensioni nell'area mediorientale dalla dichiarazione di Balfour alla proposta inglese di suddividere la Palestina, il Commonwealth britannico e il movimento indipendentista di Gandhi, la Cina di Mao Zedong e l'invasione giapponese , l'America Latina e la “diplomazia del dollaro” che appoggia i regimi dittatoriali (Batista a Cuba...)

Modulo C: La Seconda Guerra Mondiale

Unità1: Il tentativo di realizzare il piano nazista del “nuovo ordine”, il patto Molotov-Ribbentrop, la “guerra lampo” e l'entrata in guerra dell'Italia come “pugnalata alle spalle dell'uomo morente”, la Francia del regime di Vichy, la Battaglia d'Inghilterra ed il Patto Tripartito del 1940. Il fallimento della guerra parallela dell'Italia , Il piano Barbarossa, la Carta Atlantica e l'intervento americano dopo l'attacco a Pearl Harbor, la conferenza di Teheran ,la crisi dell'Asse (battaglia di Stalingrado e conquista dell'Africa) , lo sbarco degli alleati in Sicilia , la caduta di Mussolini e l'armistizio, la Repubblica Sociale e la Resistenza in Italia (la svolta di Salerno, gli eccidi delle fosse ardeatine e di Marzabotto) ed in Europa, Tito e l'eccidio delle foibe, dalla linea “gustav” alla “linea gotica” , lo sbarco in Normandia (D-Day) e la sconfitta del nazismo, la conferenza di Yalta , la conclusione del conflitto nel Pacifico (bombe atomiche) , la conferenza di Potsdam , la shoah e il processo di Norimberga, i trattati di pace , la nascita dell'Onu e la Conferenza di Bretton Woods.

* La guerra fredda e la nascita dell'italia Democratica (tratti della Costituzione Italiana) dal centrismo al centrosinistra (la contestazione del 1968)

Ad oggi rimangono ancora da trattare gli argomenti contrassegnati con l'asterisco, che l'insegnante prevede di trattare ed esaurire entro i primi giorni di Giugno. L'insegnante si riserva altresì di presentare tutti gli argomenti svolti nel programma dettagliato di fine anno scolastico, firmato dall'insegnante stessa e dagli alunni

12/05 /2017

Prof.essa Noemi Cattarulla

Lingua Inglese - classe 5A AFM

Prof. Antonella VEZZOSI

RELAZIONE

Sviluppo dei curriculum di lingua Inglese

L'insegnamento della **lingua inglese**, nei cinque anni di corso dell'indirizzo, riguarda in particolare lo sviluppo delle conoscenze grammaticali e delle competenze comunicative nelle 4 abilità di base nel biennio, per concentrarsi sulla microlingua commerciale e aziendale nel triennio finale.

In **terza classe** l'approccio alla L2 Inglese in questo indirizzo di studi riguarda principalmente i contenuti teorici della lingua inglese commerciale ed aziendale, nonché lo sviluppo del lessico specifico del **business English**.

In **quarta classe** l'aspetto comunicativo risulta preponderante in particolare per ciò che riguarda la composizione scritta della corrispondenza commerciale e l'attività di listening e di speaking in ambito aziendale-

Nell'**ultimo anno di corso** sono affrontati argomenti propri della realtà aziendale e finanziaria, della storia, geografia ed Istituzioni del Regno Unito .Sono altresì affrontati, se possibile, argomenti interdisciplinari con le materie di indirizzo.

Gli studenti sono stati adeguatamente preparati allo svolgimento della terza prova scritta dell'Esame di Stato, con un numero adeguato di prove esercitative e valutative, in particolare domande a risposta aperta e a scelta multipla.

la classe

La classe è formata da 14 studenti, 10 maschi e 4 femmine. La docente ha lavorato nella classe nel triennio finale.

Gli alunni, pur in possesso di capacità personali, e di abilità di base, hanno mostrato per tutto il corso dell'a.s. **scarso interesse verso la disciplina**, con poche rare eccezioni. Hanno tuttavia tutti lavorato ad ogni attività proposta dalla docente, sono stati costantemente presenti alle verifiche scritte, mentre per le verifiche orali sono state attivate interrogazioni programmate. L'ultima verifica orale ha riguardato domande su tutto il programma dell'anno.

In ultima analisi, il senso di responsabilità e la maturità dimostrati dalla maggior parte degli alunni, hanno creato un clima disteso fra la classe e con i docenti e senza particolari criticità.

Sono ragazzi e ragazze piuttosto disciplinati, animati dal rispetto per l'istituzione scolastica e per l'autorità della docente, alla quale si sono affidati per migliorare le proprie conoscenze e competenze. E' mancato, tuttavia, il loro apporto attivo al dialogo educativo della disciplina in oggetto a causa, come detto, della scarsa motivazione verso la lingua inglese. E' mancata la capacità di elaborazione personale dei contenuti e lo studio è stato sostanzialmente, se non

proprio mnemonico, spesso ripetitivo e poco personale.

Conoscenze

Le conoscenze degli aspetti teorici della disciplina sono stati acquisiti in modo completo, ma certamente poco approfondito. Per l' *oral report* degli argomenti è stata richiesta la capacità di riferire collegando i vari nessi.

Competenze

Sintesi:

- Saper riportare oralmente gli argomenti studiati con adeguati usi lessicali, corretta pronuncia e sufficiente fluidità, evitando la mnemonicità e cogliendone i nessi
- Saper rispondere a domande di argomento commerciale ed aziendale, economico, storico e geografico in un limitato numero di righe (circa 8)
- **Saper effettuare prove strutturate, in particolare la scelta multipla**

Analisi:

L'acquisizione delle competenze, per i motivi gi_ espressi, si _ concentrata sulla composizione breve di risposte a domande aperte e ad esercizi di scelta multipla. (per la preparazione alla terza prova dell'esame di Stato); alla comprensione sia orale che scritta di testi di argomento commerciale e aziendale; alla comprensione di brani registrati (*listening*).

Il profitto medio raggiunto dalla classe è stato mediamente più che sufficiente.

Metodologia

La metodologia di approccio è stata essenzialmente basata sulla presentazione in L2 degli argomenti proposti, lettura con cura della pronuncia, comprensione orale e scritta delle letture con ricorso alle pratiche di domanda/risposta e rielaborazione sia orale che scritta in classe degli argomenti trattati.

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Lezioni in laboratorio
- Lavoro di gruppo
- Approfondimenti individuali

Strumenti e mezzi

- Libro di testo .
- Siti web
- Laboratorio
- Manuali e fotocopie

Verifiche

Le verifiche orali sono state effettuate tramite conversazione in L2 con l'insegnante sugli argomenti proposti.

Le verifiche scritte sono state effettuate tramite:

1. comprensione di brani di argomento commerciale e turistico tramite domanda/risposta/ vero/falso/scelta multipla
2. test strutturati
3. composizioni brevi ed estese
4. traduzioni ita / ingl

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Macro Argomenti e conoscenze

(il programma piu dettagliato è a parte nei documenti a disposizione della Commissione di esame)

Banking services to business: current accounts; financial services; statement of account

E - banking - on line services

Marketing: the marketing mix; the 4Ps

Finance: shares and stocks; brokers; Bull markets and Bear markets

London stock exchange - New York stock exchange - NASDAQ

EU Institutions (CLIL)

Introduzione all geografia del Regno Unito: United Kingdom; Great Britain

The regions of England: the north - the Midlans - the south

Scotland, Wales, Northern Ireland. The Republic of Ireland

British History (cenni)

Invasions and Immigration

Milestones in the British history; Hastings, Magna Charta, conquest of Wales, the black death; from the Reformation to Restoration

Industrial revolution

UK Economy: Uk manufacturing; UK agriculture, fishing, mining and energy

Agriculture: crops and rearing -

Services, transport and trade in Britain

British Institutions: UK as a constitutional monarchy. House of commons and the general elections; House of Lords; Monarchy, Parliament, local governments;

The Prime Minister and the Cabinet

UK political parties - Labour and Conservatives

Brexit

Nota al Programma:

I seguenti argomenti sono oggetto delle terza prova scritta:

- **Banking services to business:** current accounts; financial services; statement of account
- **E - banking** - on line services
- **Marketing:** the marketing mix; the 4Ps
- **Finance:** shares and stocks; brokers; Bull markets and Bear markets
London stock exchange - New York stock exchange
- **EU Institutions**

La totalità del programma è oggetto del colloquio di esame

Grosseto, Maggio 2017

il docente Prof.ssa Antonella Vezzosi

Prof.ssa Antonella Vezzosi

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente 8 *Prof. Luigi Maisto*
Materia 8 *Matematica*
Classe 8 5A *A.F.M. A.S. 2016/2017*

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe ha costantemente dimostrato impegno, interesse e partecipazione, supportato da un discreto metodo di lavoro e ha raggiunto, in particolare in questo ultimo anno scolastico, risultati adeguati agli obiettivi didattici. Per alcuni alunni i risultati conseguiti, in virtù della costanza dello studio e dell'impegno profuso, sono risultati eccellenti

Gli alunni hanno appreso le nozioni fondamentali della materia, dei procedimenti di calcolo, delle tecniche e dei modelli matematici.

Sa definire la ricerca operativa, riconoscendone il contenuto, i caratteri, il ruolo, gli strumenti ed il modo di procedere.

Sa individuare le variabili d'azione, la funzione obiettivo e i vincoli che definiscono il modello matematico della programmazione lineare.

Sa distinguere, nei problemi di scelta con effetti differiti e in condizioni certe, i casi in cui l'ordinamento delle alternative possibili si ottiene con il semplice ricorso ai postulati della preferenza assoluta da quelli in cui la possibilità di stabilire un ordinamento richiede il ricorso all'uso di appositi criteri di scelta.

COMPETENZE E CAPACITA'

La maggior parte degli alunni conosce sufficientemente:

- le tecniche per risolvere problemi di programmazione lineare in due variabili nonché problemi di programmazione lineare con più di due variabili ma riconducibili al caso di due variabili;
- sa analizzare, confrontare, sviluppare e risolvere problematiche finanziarie nelle quali intervengono rendite annue e frazionate incluse variazioni di tasso e di rata;
- i metodi e i modelli matematici rivolti alla risoluzione dei problemi aziendali.

All'approccio di carattere teorico e astratto non è seguito, se non per alcuni alunni, la reale comprensione dell'applicazione alle possibili e varie realtà aziendali.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere la metodologia della Ricerca Operativa e la classificazione dei problemi di scelta
- Saper risolvere problemi di massimo e di minimo nel caso continuo e discreto
- Valutare la scelta tra più alternative
- Acquisire concetti e calcoli relativi al problema delle scorte
- Comprendere i concetti teorici sui problemi di scelta in condizione di certezza con effetti differiti

- Applicare il criterio dell'attualizzazione
- Comprendere l'impostazione dei problemi di programmazione lineare e saperli risolvere con il metodo grafico
- Saper distinguere tra estremi liberi e vincolati di funzioni in due variabili
- Determinare sia con procedimento "elementare" sia mediante le derivate parziali i massimi e i minimi per funzioni in due variabili

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Approfondire il percorso di collegamento con le materie tecniche e di connessione con la realtà odierna nel campo professionale mediante lo studio della Ricerca Operativa e le applicazioni dell'analisi all'economia.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITA' DIDATTICHE

<i>Unità Didattiche</i>	<i>Periodo</i>	<i>Ore</i>
<i>Ripasso su sistemi di equazione di primo e secondo grado; ripasso di geometria analitica : retta, parabola ed iperbole</i>	<i>Settembre 2016</i>	<i>8</i>
<i>Funzioni reali di due o più variabili reali: le funzioni in due variabili e la loro rappresentazione grafica</i>	<i>Ottobre 2016</i>	<i>7</i>
<i>Elementi di analisi infinitesimale: Ricerca degli estremi liberi e vincolati di una funzione in due variabili con le derivate</i>	<i>Ottobre 2016</i>	<i>8</i>
<i>Funzioni reali di due o più variabili reali: Applicazioni in Economia</i>	<i>Ottobre-Novembre 2016</i>	<i>9</i>
<i>Ricerca operativa: nascita, fasi</i>	<i>Novembre 2016</i>	<i>4</i>
<i>Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati</i>	<i>Novembre 2016</i>	<i>8</i>
<i>Situazioni economico finanziarie e loro scambio, equivalenza finanziaria, rendite annue e rendite frazionate</i>	<i>Novembre-Dicembre 2016</i>	<i>10</i>
<i>Scelte in condizioni di certezza con effetti differiti</i>	<i>Gennaio-Febbraio 2017</i>	<i>18</i>
<i>Ottimizzazione per problemi a più variabili: programmazione lineare</i>	<i>Marzo 2017</i>	<i>9</i>
<i>Problemi con tre o più variabili d'azione riconducibili a due</i>	<i>Marzo -Aprile 2017</i>	<i>8</i>
<i>Problema delle scorte</i>	<i>Aprile-Maggio 2017</i>	<i>7</i>

Le ore riportate in tabella sono quelle di effettiva lezione svolte e da svolgere fino alla fine dell'anno scolastico; esse comprendono, naturalmente, le ore per le prove di verifica ma non quelle utilizzate a vario titolo, come ad esempio per assemblee di classe o d'Istituto e per il periodo del viaggio d'istruzione.

METODOLOGIE

La metodologia adottata è stata, prevalentemente, sia la lezione frontale che l'interazione comunicativa in classe, affiancate da opportune attività di sostegno ed approfondimento. Ogniqualvolta l'argomento trattato lo permetteva si è privilegiato l'insegnamento per problemi,

prospettando, cioè, situazioni problematiche che hanno stimolato gli alunni dapprima alla formulazione di ipotesi di soluzioni, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e a scoprire le relazioni matematiche sottostanti al problema e, infine, alla generalizzazione e formalizzazione del risultato conseguito ed al suo collegamento con le altre nozioni teoriche già apprese.

MATERIALI DIDATTICI

Il lavoro più consistente è stato condotto sul libro di testo consigliato, integrato con fotocopie fornite dallo scrivente ed appunti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Di norma sono state effettuate sia verifiche orali, test e compiti scritti.

Grosseto, li 12.05.2017

Prof. Luigi Maisto

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2016/17

Docente	Righelli Monica
Materia	Diritto
Classe	5° A AFM

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A AFM, costituita da 14 studenti, è stata attribuita alla docente nel precedente anno scolastico per quanto riguarda Economia politica e solo dal presente anno per Diritto.

Dal punto di vista didattico, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e l'impegno profuso nell'attività di consolidamento individuale non sono stati omogenei. Una parte degli alunni si è distinta per interesse e spirito collaborativo, mentre altri hanno partecipato in modo superficiale, con un impegno alterno e finalizzato ai momenti di verifica.

Conseguentemente i livelli e la qualità dell'apprendimento sono risultati differenziati.

Gli studenti che hanno dimostrato un comportamento responsabile ed impegnato hanno sviluppato buone capacità di collegamento e di analisi critica dei contenuti, conseguendo risultati buoni e talora eccellenti.

Per altri alunni, pur dotati di buone competenze di base, i risultati avrebbero potuto essere migliori ma sono stati condizionati dall'impegno individuale non sempre adeguato e costante e da una partecipazione talora superficiale. I risultati raggiunti sono comunque discreti.

In alcuni casi, l'impegno saltuario e finalizzato al superamento delle prove di verifica ha comportato il conseguimento di un profitto di mera sufficienza.

Nel complesso la classe ha quindi raggiunto un profitto discreto.

Permangono, per alcuni, difficoltà nell'esposizione orale e scritta, legate ad una scarsa padronanza linguistica generale, giuridica ed economica in particolare, che possono, a volte, condizionare la valutazione, e alcune lacune nel metodo di studio che si ripercuotono sulla preparazione, in particolare per ciò che riguarda la rielaborazione personale e non manualistica dei contenuti.

Rispetto al piano di lavoro programmato, lo svolgimento dei contenuti è stato rallentato dal numero elevato di ore destinate ad attività di orientamento in uscita e altre attività organizzate nel plesso scolastico che hanno frammentato l'attività didattica.

CONOSCENZE

Conoscere origine, caratteri e struttura del testo costituzionale

Conoscere la differenza fra forma di governo parlamentare e presidenziale, con particolare riferimento al rapporto di fiducia

Conoscere i lineamenti dei principali modelli di sistemi elettorali

Conoscere la composizione e delineare le funzioni degli organi costituzionali

Distinguere i concetti di decentramento e autonomia

Riconoscere l'evoluzione subita dall'idea regionalista

Conoscere gli elementi costitutivi degli enti territoriali

Conoscere i principi e l'organizzazione della Pubblica Amministrazione
Conoscere i caratteri degli atti amministrativi e in particolare dei provvedimenti
Conoscere le fasi del procedimento amministrativo
Riconoscere le fasi di costituzione dell'Unione Europea
Conoscere la composizione e la funzione degli organi comunitari
Conoscere le principali fonti del diritto europeo

COMPETENZE E CAPACITA'

Saper contestualizzare la Costituzione individuando gli scenari storico-politici in cui i costituenti hanno maturato le loro scelte
Comprendere i rapporti che nel disegno costituzionale intercorrono fra i diversi organi
Comprendere la rilevanza del rapporto di fiducia che lega tra loro Parlamento e Governo e la necessità di una continua verifica dello stesso
Interpretare, alla luce delle sue funzioni, il ruolo del Presidente della Repubblica nel sistema costituzionale italiano
Comprendere la funzione della giustizia costituzionale
Comprendere le principali innovazioni risultanti dalla riforma del titolo quinto della Costituzione
Comprendere natura e funzioni della PA
Saper distinguere le varie tipologie di atti amministrativi
Interpretare il significato politico dell'integrazione europea
Saper utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina
Saper reperire in modo autonomo le fonti

CONTENUTI

Modulo 1. COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO

La Costituzione: nascita, caratteri e struttura.

I principi fondamentali: democrazia, tutela dei diritti inviolabili dell'uomo, solidarietà, uguaglianza, principio lavorista, internazionalismo.

I principi della forma di governo: i caratteri della forma di governo, la separazione dei poteri, il sistema parlamentare, la rappresentanza e i partiti.

Modulo 2. L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

Il Parlamento: i sistemi elettorali, cenni alle norme elettorali per il Parlamento, il bicameralismo perfetto, la legislatura, la posizione dei parlamentari, l'organizzazione delle Camere, la legislazione ordinaria, la legislazione costituzionale.

Il Governo: la formazione del Governo, il rapporto di fiducia e la crisi di Governo, struttura e poteri del Governo, il potere legislativo e il potere normativo del Governo.

La Magistratura: la funzione giurisdizionale, magistrature ordinarie e speciali, indipendenza esterna e interna dei giudici, i caratteri della giurisdizione, i gradi di giudizio.

Il Presidente della Repubblica: ruolo del Presidente della Repubblica; elezione, durata in carica e supplenza; poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale; atti, responsabilità e controfirma ministeriale.

La Corte costituzionale: la giustizia costituzionale; struttura e funzionamento della Corte costituzionale, competenze della Corte costituzionale: giudizio di costituzionalità delle leggi, giudizio sui conflitti costituzionali, giudizio di ammissibilità del referendum, giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica.

Modulo 3. LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

Art. 5 Cost.: autonomia e decentramento, la riforma del Titolo V: i principi, , le nuove competenze legislative dello Stato e delle Regioni, potestà regolamentare e riparto delle funzioni amministrative.

Le Regioni: Regioni a Statuto speciale e ordinario, l'organizzazione delle Regioni. I Comuni: l'organizzazione dei Comuni, il sistema di elezione degli organi comunali, le funzioni. Le città metropolitane. Le Province.

Modulo 4. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La funzione amministrativa, i principi costituzionali della PA, l'organizzazione amministrativa: amministrazione diretta e indiretta, Governo, autorità indipendenti, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, enti pubblici.

Gli atti amministrativi: definizione, i provvedimenti: caratteri e tipologie, il procedimento amministrativo, accesso agli atti amministrativi, validità ed efficacia degli atti amministrativi, vizi di legittimità e di merito. Cenni ai contratti della PA.

Modulo 5. L'UNIONE EUROPEA

Le tappe del processo di integrazione europea. L'organizzazione dell'Unione Europea: Parlamento, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione, Commissione, Corte di giustizia dell'Unione, Corte dei Conti, BCE. Le fonti del diritto comunitario. Cenni alle organizzazioni internazionali.

METODI

Sotto il profilo metodologico si è cercato di migliorare la comprensione e l'uso del linguaggio tecnico e di privilegiare l'analisi ragionata di fatti reali facendo frequente ricorso all'analisi di giornali e alla lettura di fonti dirette e in particolare al commento del testo costituzionale.

Il processo di apprendimento è stato condotto in modo da favorire la capacità di risalire in modo autonomo ai documenti da cui scaturiscono le norme; acquisire padronanza dei codici linguistici specifici del settore; applicare la norma astratta alla fattispecie concreta per risolvere elementari problematiche giuridiche. Ciò ha richiesto l'uso diretto delle fonti originali (in particolare il commento del testo costituzionale) e il riferimento costante al vissuto quotidiano degli studenti per stimolare una partecipazione attiva.

STRUMENTI

Libro di testo, Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco, *Diritto pubblico*, Le Monnier; lettura di alcuni articoli della Costituzione e articoli di giornale. In particolare, si è aderito al progetto "Il quotidiano in classe".

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dei risultati è avvenuta sia attraverso strumenti tradizionali, quali l'interrogazione e il colloquio, ritenuti fondamentali per sviluppare le abilità linguistiche, sia attraverso prove scritte semistrutturate. Ai fini della valutazione finale sono stati considerati impegno, partecipazione al dialogo educativo, miglioramento rispetto ai livelli di partenza, acquisizione di un adeguato linguaggio specifico.

L'attività di recupero per gli alunni insufficienti è stata svolta in itinere.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

La classe ha aderito a una proposta dell'ANPI di Grosseto partecipando a due conferenze sul tema "Il lavoro nella Costituzione" che hanno approfondito gli articoli della Costituzione dedicati al lavoro.

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2016/17

Docente	Righelli Monica
Materia	Economia politica
Classe	V° A AFM

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A AFM, costituita da 14 studenti, è stata attribuita alla docente nel precedente anno scolastico per quanto riguarda Economia politica e solo dal presente anno per Diritto.

Dal punto di vista didattico, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e l'impegno profuso nell'attività di consolidamento individuale non sono stati omogenei. Una parte degli alunni si è distinta per interesse e spirito collaborativo mentre altri hanno partecipato in modo superficiale con un impegno alterno e finalizzato ai momenti di verifica.

Conseguentemente i livelli e la qualità dell'apprendimento sono risultati differenziati.

Gli studenti che hanno dimostrato un comportamento responsabile ed impegnato hanno sviluppato buone capacità di collegamento e di analisi critica dei contenuti, conseguendo risultati buoni e talora eccellenti.

Per altri alunni, pur dotati di buone competenze di base, i risultati avrebbero potuto essere migliori ma sono stati condizionati dall'impegno individuale non sempre adeguato e costante e da una partecipazione talora superficiale. I risultati raggiunti sono comunque discreti.

In alcuni casi, l'impegno saltuario e finalizzato al superamento delle prove di verifica ha comportato il conseguimento di un profitto di mera sufficienza.

Nel complesso la classe ha quindi raggiunto un profitto discreto.

Rispetto al piano di lavoro programmato, lo svolgimento dei contenuti è stato rallentato dal numero elevato di ore destinate ad attività di orientamento in uscita e altre attività organizzate nel plesso scolastico che hanno frammentato l'attività didattica.

E' da rilevare, inoltre, che la disciplina della finanza pubblica è stata generalmente affrontata con maggiore difficoltà dagli studenti rispetto al diritto, in particolare in relazione ad alcune tematiche; ciò ha influito sulla possibilità di svolgere integralmente tutte le parti previste dalla programmazione iniziale. Tuttavia la parte di programma svolta è stata adeguatamente approfondita. In particolare, per ciò che riguarda il modulo relativo al sistema tributario italiano ci si è limitati a un quadro generale dei vari tributi.

Nella scelta dei contenuti si è cercato di privilegiare le tematiche più attuali e ritenute utili per una migliore lettura della realtà economica.

CONOSCENZE

Conoscere il ruolo svolto dal soggetto pubblico nei diversi sistemi economici

Conoscere le ragioni dell'intervento pubblico nell'attività economica

Conoscere i bisogni collettivi e pubblici, beni e servizi pubblici, divisibili e indivisibili

Conoscere le diverse articolazioni dei beni e delle imprese pubbliche

Conoscere i principali obiettivi di politica economica e gli strumenti a disposizione delle autorità pubbliche per conseguirli

Conoscere gli effetti sociali ed economici delle diverse forme di spesa pubblica

Conoscere i diversi tipi di entrata pubblica

Conoscere i diversi tipi di tributi

Conoscere i principi giuridici delle imposte e i criteri di classificazione

Conoscere le principali caratteristiche del bilancio dello Stato

COMPETENZE E CAPACITA'

Saper riconoscere all'interno del sistema economico le azioni e le motivazioni attribuibili al soggetto pubblico

Comprendere il ruolo della politica economica nel superamento dei fallimenti del mercato in ambito microeconomico e macroeconomico

Distinguere i beni e le imprese pubbliche in relazione al loro diverso regime giuridico

Sapersi orientare nei processi di privatizzazione, liberalizzazione e regolamentazione dei mercati

Analizzare gli interventi di politica economica in base agli obiettivi da raggiungere

Saper riconoscere i vari tipi di spesa in relazione al loro effetto economico e sociale

Comprendere le ragioni che determinano la crescita della spesa pubblica e ne rendono difficile il controllo

Saper distinguere gli effetti positivi e negativi della spesa pubblica

Confrontare le caratteristiche dei vari tipi di tributi

Comprendere gli effetti economici e sociali delle entrate pubbliche

Confrontare i vari tipi di imposta secondo i diversi criteri di classificazione

Illustrare le diverse conseguenze microeconomiche dell'imposte

Saper riconoscere i diversi tipi di bilancio

Analizzare il nuovo art. 81 della Costituzione riformato dalla legge costituzionale 1/2012

CONTENUTI

Modulo 1. L'ATTIVITA ECONOMICA PUBBLICA

Il ruolo dello Stato e della finanza pubblica, sistema economico liberista e finanza neutrale, sistema collettivistico, sistema misto e finanza funzionale.

Le ragioni dell'intervento pubblico nell'attività economica: la correzione dei fallimenti del mercato, la funzione redistributiva del reddito, funzione stabilizzatrice e propulsiva della crescita, le differenti modalità di intervento.

L'intervento pubblico diretto e la regolamentazione del mercato: vantaggi e svantaggi dello Stato imprenditoriale, i beni pubblici, l'impresa pubblica, privatizzazioni, liberalizzazione e deregolamentazione, l'autorità garante della concorrenza.

La politica economica: le fasi della politica economica, la politica economica nell'ambito dell'Unione europea, la politica fiscale, la politica monetaria, la politica dei redditi.

Gli obiettivi della politica economica: la stabilità economica, lo sviluppo, l'occupazione, la lotta all'inflazione..

Modulo 2. LA SPESA PUBBLICA

Concetto e classificazione della spesa pubblica, l'espansione della spesa pubblica e il suo controllo, la politica della spesa pubblica, effetti negativi di una eccessiva espansione della spesa pubblica.

Modulo 3. LE ENTRATE PUBBLICHE

Le entrate: classificazione delle entrate pubbliche, i tributi in particolare, le entrate pubbliche come strumento di politica economica.

Le imposte: l'obbligazione tributaria, il presupposto di imposta, gli elementi dell'imposta, i diversi tipi di imposta, i principi giuridici dell'imposta, gli effetti microeconomici dell'imposta: evasione e elusione fiscale, rimozione e traslazione dell'imposta.

Modulo 4. LA PROGRAMMAZIONE DELLE SCELTE PUBBLICHE

Il bilancio dello Stato: bilancio preventivo e consuntivo, bilancio di competenza e di cassa, le fasi del processo di bilancio I saldi di bilancio, i controlli sulla gestione e sulle risultanze di bilancio.

Il bilancio e le scelte di finanza pubblica: teorie del bilancio, debito pubblico e politiche europee, il nuovo patto di stabilità e crescita, la politica di bilancio.

METODI

Dal punto di vista metodologico è stato privilegiato un approccio concreto, che facesse il più possibile riferimento al vissuto degli allievi, prestando particolare attenzione agli accadimenti economici e politico istituzionali che rimandavano agli argomenti trattati.

STRUMENTI

Libro di testo, Crocetti, Cernesi, *L'economia pubblica: una questione di scelte*, Tramontana; lettura di articoli di giornale. In particolare, si è aderito al progetto "Il quotidiano in classe".

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dei risultati è avvenuta sia attraverso strumenti tradizionali, quali l'interrogazione e il colloquio, ritenuti fondamentali per sviluppare le abilità linguistiche, sia attraverso prove scritte semistrutturate. Ai fini della valutazione finale sono stati considerati impegno, partecipazione al dialogo educativo, miglioramento rispetto ai livelli di partenza, acquisizione di un adeguato linguaggio specifico.

L'attività di recupero per gli alunni insufficienti è stata svolta in itinere.

CLASSE	5 A “Amministrazione Finanza e Marketing”
MATERIA	ECONOMIA AZIENDALE
INSEGNANTE	prof. Pasquale RUSSO
TESTO	Nuovo Domani in azienda 3

RELAZIONE FINALE:

La classe 5A “A.F.M.”, che il docente ha avuto a partire dalla classe Quarta, è attualmente composta da 14 alunni.

Va detto che pressoché tutti i componenti della classe hanno sempre dimostrato consistenti doti di intuizione ed il lavoro in classe è sempre scorso in modo piuttosto lineare, in considerazione della capacità della classe di rispondere con acutezza alle situazioni nuove. Peraltro, questa dote sostanzialmente “diffusa”, soltanto in pochi casi ha trovato supporto in un lavoro domestico di rielaborazione personale, di approfondimento e di consolidamento dei contenuti. Coloro che lo hanno fatto possono vantare un profitto ottimo, in alcuni casi davvero brillante. Al contrario, la maggior parte degli alunni ottiene un rendimento solo sufficiente o di poco superiore, vanificando un potenziale che purtroppo non si è riusciti a far risaltare.

In generale, molto tempo è sempre stato dedicato alla correzione degli esercizi assegnati ed allo svolgimento delle esercitazioni prese dal testo o con dati elaborati dagli alunni stessi, svolte in classe, per permettere agli alunni di affinare le competenze e le capacità elaborative più complesse. In relazione agli alunni non sufficienti (comunque pochi) è stata effettuata la pausa didattica dopo la fine della prima scansione valutativa (trimestre), quindi nel mese di Gennaio 2017. Volendo dare un giudizio globale sulla classe in termini di rendimento, si sono evidenziati alcuni casi di profitto buono od ottimo per impegno, costanza ed attitudini alla disciplina. Il percorso si può considerare discreto in termini di obiettivi raggiunti.

Lo svolgimento del programma ha rispecchiato il piano di lavoro programmato, benché si sia comunque rispettata la necessità di dare a tutti gli alunni i tempi necessari ad apprendere con la dovuta accuratezza i concetti fondanti nonché ad acquisire le competenze essenziali al fine di affrontare con adeguata sicurezza le prove di esame. In particolare, il modulo relativo alla imposizione fiscale sulle imprese non è stato neppure iniziato alla data di redazione del presente Documento; perciò sarà affrontato solo nella parte terminale dell’anno scolastico, senza avere verosimilmente la possibilità di effettuare i dovuti approfondimenti.

Ciononostante, sono stati raggiunti risultati complessivamente soddisfacenti, con adeguata strutturazione dei contenuti minimi. In particolare, nei moduli proposti, è stata curata l’analisi di bilancio per indici e per flussi nonché la pianificazione strategica e la contabilità analitico-gestionale, nella parte dedicata all’analisi “costi-volumi-risultati”.

Il piano di lavoro programmato ad inizio d’anno ha tenuto conto del quadro orario dell’articolazione “A.F.M.”. Ad inizio anno è stato necessario, come programmato, partire con moduli iniziali facenti riferimento al testo del quarto anno. Ciò premesso, il suddetto piano di lavoro ha fissato, oltre agli obiettivi trasversali cognitivi e comportamentali del Consiglio di Classe nel suo complesso, i seguenti obiettivi operativi e cognitivi specifici:

OBIETTIVI OPERATIVI

Saper usare una tecnica di calcolo. Saper analizzare il contenuto delle informazioni. Saper dedurre conseguenze logiche. Conoscere gli argomenti. Comprendere i concetti. Saper applicare regole e procedure. Saper analizzare i problemi. Saper organizzare conoscenze e procedure in autonomia. Sintetizzare. Saper usare il linguaggio specifico.

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI

Riconoscere fasi e aspetti fondamentali della gestione delle aziende industriali. Rilevare contabilmente le principali operazioni in Partita Doppia delle aziende industriali. Interpretare le poste più significative del Bilancio d'Esercizio previsto dal Codice Civile; riclassificare e analizzare il Bilancio d'Esercizio per indici e flussi. Conoscere le caratteristiche e gli scopi della contabilità analitico-gestionale, l'analisi dei costi, il calcolo del costo del prodotto con le metodologie del full costing e del direct costing. Conoscere la procedura di costruzione di un budget economico. Conoscere il concetto di reddito fiscale e applicare i criteri fiscali specifici.

Conoscenze, competenze, abilità e contenuti, relativi agli argomenti trattati, sono individuati di seguito, suddivisi nei moduli svolti.

MODULO INIZIALE 1 – LE IMPRESE BANCARIE: PRODOTTI E SERVIZI PER I RISPARMIATORI

CONOSCENZE:

Concetto di sistema finanziario. Le funzioni svolte dalle banche, principi e tecniche di gestione, rischi dell'attività bancaria. La classificazione delle operazioni bancarie, la struttura dei tassi attivi e passivi. Le operazioni bancarie di raccolta fondi. Il conto corrente bancario.

COMPETENZE e CAPACITÀ:

Illustrare ed analizzare le principali funzioni svolte dalle banche, i principi di gestione ed i rischi. Distinguere le diverse operazioni bancarie attive e passive. Utilizzare il metodo scalare e il procedimento amburghese nel trattamento del conto corrente. Saper calcolare le competenze nel conto corrente. Saper gestire la tenuta di un rapporto di conto corrente bancario con operazioni antergate e postergate.

MODULO 1

LA CONTABILITÀ, I BILANCI E LA FISCALITÀ D'IMPRESA

CONOSCENZE:

La contabilità generale: principali operazioni delle aziende industriali (operazioni relative ai beni strumentali materiali e immateriali: acquisto, apporto, vendita, leasing, manutenzioni e riparazioni; acquisti e vendite di beni a breve ciclo di utilizzo, lavorazioni presso terzi e per conto di terzi).

Il bilancio d'esercizio nei suoi aspetti fondamentali normativi: clausola generale, criteri di valutazione e principi di redazione. Interpretazione e rielaborazione dei prospetti contabili, analisi dei principali indici patrimoniali, economici e finanziari. Le correlazioni tra indici.

Concetto di flusso finanziario di Capitale circolante Netto e contenuto del Rendiconto finanziario di CCN. Concetto di "cash flow" e contenuto del rendiconto finanziario della disponibilità monetaria

netta.

Cenni ai principi contabili internazionali.

Concetto di reddito fiscale, criteri fiscali di valutazione. Divergenze fiscali permanenti e temporanee: effetti sul calcolo delle imposte di competenza. Trattamento di alcune riprese fiscali e passaggio dal reddito civilistico a quello fiscale.

COMPETENZE e CAPACITÀ:

Rilevare in P.D. le operazioni di gestione e di assestamento trattate. Analizzare la logica delle diverse operazioni.

Inserire poste nel Bilancio d'esercizio. Collegare i dati di bilancio. Riconoscere la natura delle aree del reddito e del patrimonio. Valutare le poste più significative di bilancio. Riclassificare il Bilancio di Esercizio, calcolare gli indici dell'analisi economica e finanziaria, leggere ed interpretare le poste significative di un bilancio di un'azienda industriale. Individuare relazioni e collegamenti fra gli indici. Comparare bilanci di anni diversi, analizzando i legami tra le poste. Interpretare le informazioni desumibili dagli indici. Esprimere valutazioni sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica di un'azienda.

Calcolare il flusso finanziario di Capitale circolante Netto generato dalla gestione reddituale. Calcolare il "cash flow". Conoscere e saper redigere lo schema fondamentale di un rendiconto finanziario di Capitale Circolante Netto e della disponibilità monetaria netta.

Effettuare un limitato confronto tra principi nazionali e internazionali.

Individuare le divergenze principali tra criteri civilistici e fiscali. Distinguere, ai fini civilistici, le divergenze permanenti da quelle temporanee. Individuare alcuni componenti positivi e negativi di reddito fiscale. Confrontare principi fiscali e principi civilistici e le diverse finalità del legislatore fiscale rispetto a quello civilistico. Redigere le scritture contabili relative alle imposte.

MODULO 2 **LA LOGISTICA**

CONOSCENZE:

I recenti sviluppi economico-aziendali inerenti la gestione delle scorte. I criteri di valutazione specifici per le rimanenze di beni che non costituiscono immobilizzazioni.

COMPETENZE e CAPACITÀ:

Saper gestire il sistema delle rilevazioni relative alla contabilità di magazzino. Collegare la contabilità di magazzino con la P.D. e collocare in bilancio i relativi dati.

MODULO 3 **LA CONTABILITÀ GESTIONALE**

CONOSCENZE:

Concetto e funzioni della CO.A. Analisi e classificazione dei costi dei fattori produttivi. Calcolo e rappresentazione del BEP. Configurazioni di costo del prodotto e suo calcolo. Contabilità a direct costing e a full costing: differenze sulla valutazione delle rimanenze. L'ABC: concetto, cost drivers. I costi suppletivi, scelte "make or buy".

COMPETENZE e CAPACITÀ:

Saper distinguere le finalità della CO.GE. da quelle della CO.A. Saper calcolare i costi dei fattori produttivi e il costo del prodotto. Costruire il diagramma di redditività e calcolare il BEP, valutando l'incidenza delle variazioni di costi e prezzi. Calcolare le diverse configurazioni di costo del

prodotto. Effettuare l'imputazione dei costi indiretti su base multipla, con l'utilizzo di centri di costo. Calcolare il costo industriale del prodotto. Calcolare alternative più convenienti mediante l'analisi differenziale.

MODULO 4

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

CONOSCENZE:

La gestione strategica e le sue fasi, definizione degli obiettivi. Il ciclo di vita del prodotto. Posizionamento strategico dell'impresa: la matrice BCG e l'analisi "SWOT". La pianificazione strategica; piani, programmi e budget. Il processo di controllo di gestione, caratteristiche schematiche ed obiettivi del Budget d'esercizio. L'analisi degli scostamenti. Il concetto di reporting. Le leve del marketing mix. Il business plan ed il marketing plan.

COMPETENZE e CAPACITÀ:

Saper individuare la fase del ciclo di vita di un prodotto. Saper individuare gli elementi determinanti del posizionamento strategico di un'impresa. Saper redigere budget settoriali e budget operativo economico in situazioni semplici. Effettuare l'analisi degli scostamenti tra dati previsti e dati effettivi. Saper redigere semplici report aziendali. Saper descrivere il ciclo di vita di un prodotto.

MODULO 5

I PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE

CONOSCENZE:

La concessione di fido. Aspetti generali e non applicativi di alcune operazioni di finanziamento e di smobilizzo. Gli accordi di Basilea

COMPETENZE e CAPACITÀ:

Individuare le fasi dell'istruttoria di fido. Comprendere i criteri di accertamento della solvibilità del cliente.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

In laboratorio, sono state svolte esercitazioni tramite software per fogli di calcolo (Excel) per la costruzione di bilanci rielaborati, per l'analisi di bilancio e per la costruzione di un budget.

METODI

Lezione frontale o attraverso la scoperta guidata per l'impostazione dell'argomento. Studio individuale e successivo consolidamento. Esercitazioni individuali e di gruppo in classe per il raggiungimento di competenze e abilità. Tecniche di "problem solving" nella ricerca di soluzioni ottimali. Strutturazione dei contenuti per temi con evidenziazione dei nodi fondamentali e dei collegamenti disciplinari e pluridisciplinari.

STRUMENTI E MEZZI

Il libro di testo utilizzato è stato <<Nuovo Domani in azienda 3>> di Astolfi/Barale/Ricci, Ed. Tramontana, al quale è collegato anche il fascicolo di aggiornamento dello stesso editore. In più, è stato utilizzato il "Codice per l'esame", consultabile durante la prova scritta all'Esame. Inoltre, in svariati ambiti del programma il docente ha fornito agli alunni appunti da lui stesso predisposti nella forma di presentazioni di Power Point nonché di documenti Word. L'attività laboratoriale è stata

estremamente limitata, in questo anno scolastico, a causa di difficoltà organizzative interne.

CONTENUTI E TEMPI

MODULO INIZIALE 1 - LA RACCOLTA FONDI BANCARIA

2 settimane

MODULO 1 – LA CONTABILITÀ, I BILANCI E LA FISCALITÀ D’IMPRESA

19 settimane

MODULO 2 – LA LOGISTICA

2 settimana

MODULO 3 - LA CONTABILITÀ GESTIONALE

3 settimane

MODULO 4 – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

4 settimane

MODULO 5 – I PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE

1 settimana

PAUSA DIDATTICA – RECUPERO E POTENZIAMENTO

2 settimane

I tempi indicati s’intendono comprensivi di tutte le attività curricolari (laboratorio, ore di apprendimento individuale, interventi di recupero curricolari, verifiche formative e sommative). La pausa didattica nel secondo periodo si è svolta alla fine del mese di Gennaio 2017 ed al termine dell’anno scolastico.

ATTIVITA’ CURRICULARI

TIROCINI AZIENDALI

Vedi parte generale del Documento del 15 maggio

VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Prove scritte

- Tipologia: Esercitazioni strutturate nella forma della traccia d'Esame, domande con risposta aperta.
- Frequenza: Almeno tre prove per periodo

Prove orali

- Tipologia: Interrogazioni brevi dal posto, interrogazioni formali e approfondite alla cattedra.
- Frequenza: Almeno due per periodo

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

La griglia di valutazione e la tabella di raffronto tra voti e giudizi è quella indicata nella parte generale del documento del 15 maggio, così come approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe.

LIVELLO DI SUFFICIENZA NELLE VALUTAZIONI

Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati dalla riunione del Dipartimento di Discipline economico-aziendali ad inizio anno scolastico per il corso "Sistemi Informativi Aziendali".

LIVELLO DI ECCELLENZA NELLE VALUTAZIONI

Prova senza errori o con lievissimi errori non sostanziali, con livelli ottimi di conoscenze, competenze, capacità di analisi, sintesi e correlazione.

Grosseto, 12/05/2017

prof. Pasquale Russo

MATERIA: Lingua e civiltà francese

INSEGNANTE: Borruto Emanuela

Classe quinta A indirizzo Amministrazione – Finanza - Marketing

RELAZIONE

La classe, formata da quattordici studenti, si presenta come un gruppo eterogeneo con livelli diversi di conoscenze e competenze specifiche e un diverso approccio allo studio che risulta essere personalmente organizzato per alcuni, ripetitivo e poco elaborato per la maggior parte.

Il livello medio di prestazioni raggiunto dalla classe può ritenersi complessivamente soddisfacente, il gruppo presenta ancora alcune difficoltà nelle attività di comprensione orale mentre ha evidenziato buone capacità di rielaborazione dei contenuti, dimostrando una preparazione più che sufficiente

Gli alunni non sempre si sono dimostrati interessati alla disciplina, alternando periodi di impegno a momenti di reale indifferenza per la materia. La loro partecipazione costruttiva si è limitata ai soli periodi precedenti le verifiche.

Lo svolgimento del programma è stato regolare.

L'insegnamento della lingua francese ha avuto i seguenti obiettivi didattici specifici, divisi in

CONOSCENZE

- delle funzioni e del lessico propri del linguaggio economico
- della realtà economica e sociale del paese straniero
- di alcuni aspetti della storia, delle istituzioni civili e politiche.

COMPETENZE E CAPACITÀ

- sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione,
- riferire su argomenti studiati con accettabile chiarezza,
- comprendere testi scritti specifici dell'indirizzo commerciale,
- produrre testi scritti strettamente collegati alla realtà economica, presa in esame nel corso dell'anno.

Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso l'analisi dei seguenti contenuti:

Commerce:

passer une commande

la livraison

les transports

le règlement: le mode de paiement

les banques

Histoire

histoire de 1870 à 1900

la seconde guerre mondiale

l'Union européenne

Littérature:

romantisme et réalisme

Flaubert

Géographie:

les nouvelles régions françaises

METODI

Approccio comunicativo. Metodo induttivo e deduttivo. Lezione frontale

- Approccio comunicativo.
- Metodo induttivo e deduttivo;
- ritenere il testo quale punto di partenza per ogni attività linguistica sia orale che scritta;
- Traduzioni e riduzione del testo

STRUMENTI E MEZZI

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti : libri in uso nella scuola e fotocopie di testi tratti dalla stampa di settore.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state periodiche per valutare le informazioni ricevute

La valutazione “formativa” è stata effettuata al termine di ogni segmento significativo del programma per dare agli studenti informazioni sul livello raggiunto ed al docente elementi per una riflessione sull’efficacia dell’azione didattica.

La valutazione “sommativa” , funzionale alla classificazione degli alunni ha utilizzato test misti con domande a risposta aperta e domande a risposta multipla, allo scopo di valutare gli obiettivi comunicativi e professionali, la conoscenza dei contenuti, la correttezza linguistica nonché la capacità di rielaborazione personale

I candidati hanno raggiunto in generale risultati soddisfacenti nelle prove orali come pure nelle prove scritte.

Grosseto, 8 maggio 2017

L’insegnante
Emanuela Borruto



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VITTORIO FOSSOMBRONI
Via Sicilia, 45 58100
GROSSETO



Codice ministeriale: GRTD03000E
Posta elettronica: GRTD03000E@istruzione.it
Posta elettronica certificata:
GRTD03000E@pec.istruzione.it
Telefono: 0564 26 33 1
Codice fiscale: 80001820531

Prof. Fabrizio Carini

Materia: scienze motorie

Classe V Sez. A

In riferimento al piano di lavoro iniziale, si fanno le seguenti considerazioni:

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto interamente.

METODOLOGIA SEGUITA

Per la didattica

Il programma è stato suddiviso in moduli. Al termine di ogni modulo o una parte definita di esso, sono state effettuate verifiche pratiche in palestra. La programmazione è stata attuata nei suoi punti essenziali date le assenze della classe e del professore. Sono state dedicate apposite lezioni per le valutazioni mancanti per arrivare così a valutare in modo completo l'alunno.

Per la verifica e la valutazione

Le verifiche hanno cercato di valutare le competenze acquisite sia riguardo le capacità coordinative generali che specifiche (capacità oculo-manuale e oculo-podalica) sia riguardo le capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare) mediante percorsi, giochi di squadra inseriti poi nei campionati interni e test pratici relativi ai fondamentali dei 4 giochi sportivi. Ci sono state anche alcune verifiche scritte per un'alunna esonerata.

DIFFICOLTA' INCONTRATE

Con gli alunni: nessuna

Coi colleghi: nessuna

RISULTATI CONSEGUITI

L'interesse per la materia è stato più che buono. Gli alunni hanno seguito con partecipazione e attenzione dimostrando interesse costante. Questo ha permesso di portare a termine il programma in maniera adeguata nonostante le assenze della classe e del docente.

La classe ha sempre avuto un atteggiamento positivo ed interessato determinando così l'instaurarsi di un ottimo clima di lavoro e personale.

Il profitto è stato globalmente buono.

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo, la palestra, il campo adiacente, il campo del sacrocuore, piccoli (cinesini, clavette, plinti, ecc.) e grandi attrezzi (spalliere, travi, pertiche, funi ecc.), palle, palline, palloni e racchette di varie dimensioni per sport differenti, reti di varie altezze per sport diversi.

LIBRI DI TESTO

Il libro di testo risulta esaustivo ed adeguato ed è stato pertanto confermato.

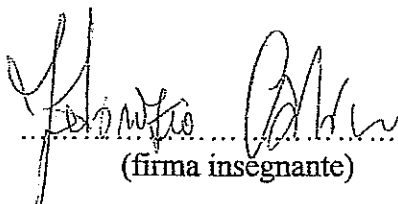
DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento corretto e collaborativo.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie non sono stati difficoltosi ma anzi sono stati corretti ed improntati alla collaborazione.

Grosseto, maggio 2017


.....
(firma insegnante)

Relazione finale aggiuntiva relativa alla quinta Awe alla programmazione svolta di scienze motorie scritta dal docente F. Carini, a. s. 2016/2017 dell'I.S.I.S. "V. Fossombroni" di Grosseto.

La classe, costituita da 10 maschi e 4 femmine di cui una esonerata riguardo alle pratiche e quindi di un numero di alunni piuttosto esiguo è molto scolarizzata in quanto si impegna ed è rispettosa della figura del docente. E' anche ben disposta verso la teoria, in particolare se si considera il comportamento di alcuni alunni. E' comunque interessata all'apprendimento di sempre nuove conoscenze sportive che sono state dallo scrivente riferite sia mediante lezione orale pura che di teoria applicata alla pratica. La situazione di partenza era ottima in termini di educazione e buona riguardo le conoscenze sportive teorico pratiche in riferimento al livello raggiunto negli sport individuali e in quelli di squadra. Ma grazie alle ore di lezione effettivamente svolte (purtroppo oltre 20 % di lezioni non si sono potute tenere a causa delle assenze della classe e del docente per vari giustificati motivi), sono stati raggiunti gli obiettivi minimi in termini di conoscenze, capacità e competenze utilizzando gli attrezzi a disposizione della scuola, la palestra e le strutture circostanti alla palestra che rappresentano i mezzi d'insegnamento. I metodi usati sono stati quelli della lezione frontale, delle attività guidate all'aria aperta e in palestra e dell'utilizzo delle varie strategie d'insegnamento a che loro arrivino meglio agli obiettivi.

Le verifiche effettuate sono state solo pratiche mediante l'effettuazione dei quattro giochi di squadra curando sia la tecnica che la tattica e mediante i test sui fondamentali di gioco e sull'alunno inserito nel contesto squadra visto in situazione di gioco, sia mediante l'effettuazione tecnica delle 4 specialità dell'atletica. I contenuti svolti a livello pratico sono stati il potenziamento fisiologico, i quattro giochi sportivi e l'atletica leggera trattata solo relativamente a 4 sue specialità che sono: il lancio del peso, del disco, il salto in alto e la corsa veloce dai blocchi; a livello teorico/pratico invece gli argomenti trattati sono stati i regolamenti e la tecnica e la tattica dei quattro giochi sportivi. La griglia di valutazione per le prove pratiche è stata quella basata sui voti tradizionali anche perché si prestava bene ad esprimere una valutazione oggettiva.

Grosseto, maggio 2017

F.to...  (F. Carini)